

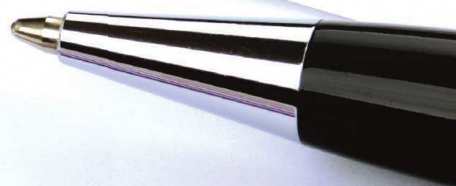
Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2019/2

Mai - Oktober 2019

maggio - ottobre 2019



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**





Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

21. November 2019

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.



Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

21 novembre 2019

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2019/2

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

1 Mai - Oktober 2019	7
Beschäftigungszuwachs nicht mehr ganz so stark. Arbeitslosigkeit stabil bei niedrigen 3%	8
20.000 Arbeitnehmer mehr in den letzten drei Jahren	9
Warum die Statistik der registrierten Arbeitslosen den realen Trend nicht mehr wiedergibt	10
Kleinere Betriebe wachsen stärker als größere	12
2 Wirtschaftssektoren	13
Landwirtschaft: Noch nie so viele Erntehelfer	14
Bausektor: Beschäftigungswachstum schwächt sich ab	15
Arbeitsplätze in der Industrie nehmen nur mehr leicht zu	16
Großhandel steigt viel stärker als Kleinhandel	18
Gastgewerbe benötigt immer mehr Arbeitnehmer	19
Andere private Dienstleistungen: Wachstumstreiber IKT-Branche und Forschung	20
Haushaltssektor: regulär gemeldete Beschäftigung unverändert	21
Sozialwesen steigert Beschäftigung dank Teilzeit und Frauen	22
3 Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
Männerbeschäftigung: Arbeiter nehmen stärker zu als Angestellte	24
Keine Trendänderung bei Frauenbeschäftigung	25
Fast jeder zweite Jugendliche arbeitet im Sommer	26
Mehr als einer von sechs Arbeitnehmern ist über 55	27
Beschäftigungswachstum zu über der Hälfte von Ausländer getragen	28
4 Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
Das "Dekret der Arbeitswürde" hat die Prekarisierungstendenz erfolgreich eingedämmt	30
Lehrlingspakt: Zahl der angestrebten Lehrstellen erreicht	32
Leiharbeit spürt strengere Gesetzgebung	33
Transportwesen nutzt Arbeit auf Abruf	34
Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung: Universität und Sozialwesen wichtigste Nutznießer	35
5 Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	37
Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	37
Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	38
6 Südtirol in Kürze	39
7 Weiterführende Literatur	43
Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	45

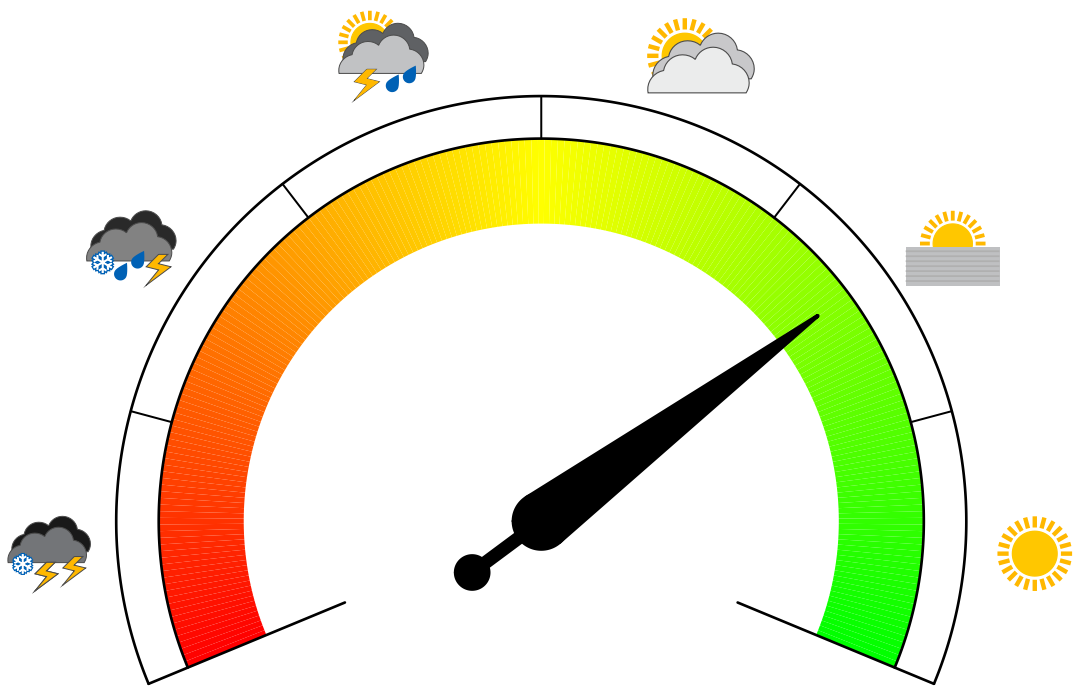
Indice

1	Maggio - Ottobre 2019	7
	La crescita occupazionale prosegue, ma con meno forza. Disoccupazione stabile al 3%	8
	20.000 dipendenti in più negli ultimi tre anni	9
	Le statistiche basate sulle liste di disoccupazione non rispecchiano più i trend reali	10
	Sono le imprese medio-piccole a crescere	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Mai così tanti stagionali in agricoltura	14
	Rallenta la crescita occupazionale nell'edilizia	15
	Il lavoro nell'industria non cresce più molto	16
	Il commercio all'ingrosso cresce molto di più di quello al dettaglio	18
	Strutture ricettive e ristorative richiedono sempre più manodopera	19
	Altri servizi privati: trainano ICT e ricerca	20
	Occupazione regolare nel settore domestico invariata	21
	Più dipendenti nel sociale grazie a part-time e le donne	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	Uomini: mansioni operaie crescono più di quelle impiegatizie	24
	Nessun cambiamento di tendenza nell'occupazionale femminile	25
	Quasi un giovane su due lavora d'estate	26
	Oltre un dipendente su sei ha più di 55 anni	27
	Gli stranieri supportano oltre la metà della crescita occupazionale	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	Il "decreto dignità" ha ridotto significativamente il livello di precarizzazione	30
	Patto per l'apprendistato: Raggiunto il numero prefissato di apprendisti	32
	Lavoro interinale cala per normative più severe	33
	Il settore dei trasporti ricorre al lavoro a chiamata	34
	Lavoro parasubordinato: soprattutto nell'Università e nel sociale	35
5	Confronti con altri territori	37
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	37
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	38
6	Alto Adige in breve	39
7	Approfondimenti	43
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	45

1

Mai - Oktober 2019

Maggio - Ottobre 2019



Beschäftigungszuwachs nicht mehr ganz so stark. Arbeitslosigkeit stabil bei niedrigen 3%

Im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2019) hat sich der Beschäftigungszuwachs in Südtirol kräftig fortgesetzt. Der Beschäftigungssaldo liegt über dem Durchschnitt der letzten 20 Jahre und ist in fast allen Sektoren positiv. Es zeichnen sich allerdings Bereiche ab, in denen sich der Zuwachs zu verlangsamen scheint.

Das so genannte "Dekret der Arbeitswürde" ("decreto dignità", Gesetzesdekret 87/2018) hat die Verbreitung prekärer Arbeitsverträge erfolgreich verringert - eine Entwicklung, die sich bereits im Beobachtungszeitraum November 2018 bis April 2019 abgezeichnet hat.

Die Zunahme an Arbeitsplätzen spiegelt sich auch in der Arbeitslosenquote wider, die im Halbjahr Januar-Juni bei 3,1% liegt. Die Werte sind damit fast so niedrig wie jene vor der Krise, sowohl bei den Männern (2,9%), als auch bei den Frauen (3,4%), während die Jugendarbeitslosigkeit noch über den Vorkrisenwerten bleibt (9,2% - Jahreswert 2018). Im Vergleich zum Vorjahr ist die Arbeitslosenquote unter den Nicht-EU-Bürgern gesunken (11,7% - Jahreswert 2018).

Das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% ist fast erreicht, liegt ja dieser Wert zur Zeit (Jahresmittel 2018) bei 79,0%.

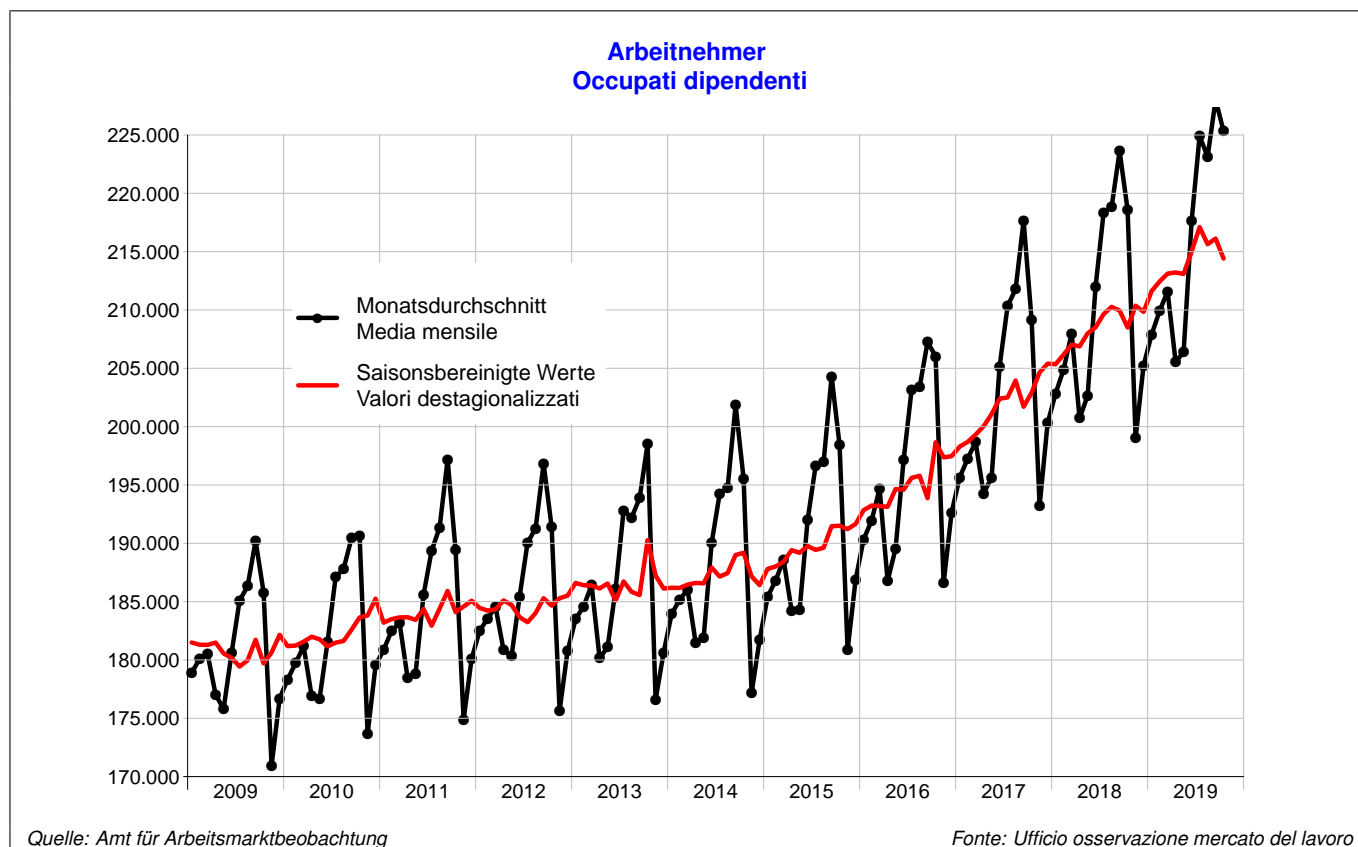
La crescita occupazionale prosegue, ma con meno forza. Disoccupazione stabile al 3%

Nel periodo considerato (maggio - ottobre 2019) è continuata la ripresa occupazionale con tassi di crescita elevati. Il saldo è sopra la media degli ultimi 20 anni ed è positivo in quasi tutti i settori. Si intravedono però anche degli ambiti, dove la crescita pare stia rallentando.

Il cosiddetto "decreto dignità" (DL 87/2018) ha permesso di ridurre con successo la diffusione del lavoro precario, come già visto nel precedente periodo di osservazione novembre 2018 - aprile 2019.

La crescita di posti di lavoro si rispecchia sul livello della disoccupazione, il cui tasso si attesta sul 3,1% (valore medio del periodo gennaio-giugno). I valori sono pertanto quasi altrettanto bassi di quelli registrati prima della crisi sia per gli uomini (2,9%), che per le donne (3,4%) mentre il tasso di disoccupazione giovanile rimane ancora più alto rispetto a quel periodo (9,2%, media annua 2018). Rispetto all'anno precedente è invece calato il tasso di disoccupazione tra gli extracomunitari (11,7%, media annua 2018).

Il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) è quasi raggiunto, visto che il tasso si attesta al 79,0% (media annua 2018).



20.000 Arbeitnehmer mehr in den letzten drei Jahren

In den vergangenen sechs Monaten (Mai - Oktober 2019) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um bemerkenswerte +2,4% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Dieser Zuwachs betraf nahezu alle Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und Bezirke, wenngleich auf unterschiedliche Weise.

20.000 dipendenti in più negli ultimi tre anni

Negli scorsi 6 mesi (maggio - ottobre 2019) l'occupazione dipendente è cresciuta di un notevole +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento interessa quasi tutti i settori e sottosettori, gruppi di lavoratori e zone in provincia, anche se in maniera differenziata.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber demselben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
November - April	+0,8%	-0,1%	+1,4%	+0,8%	+0,4%	+0,2%	+0,9%	+2,5%	+3,0%	+3,9%	+2,4%	novembre - aprile
Mai - Oktober	-0,1%	+0,9%	+1,6%	+0,3%	+0,8%	+1,2%	+1,2%	+2,9%	+3,6%	+3,5%	+2,4%	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung vor allem in der Landwirtschaft (+10,5%) und dann in den *Wirtschaftssektoren* Gastgewerbe (+3,7%), Sozialwesen (+3,5%), Bauwesen (+3,3%), Handel (+2,3%), übrige private Dienstleistungen (+1,1%) und im verarbeitenden Gewerbe (+1,9%).

L'andamento positivo è stato registrato anzitutto nell'agricoltura (+10,5%) e poi nei *settori economici* alberghiero e ristorativo (+3,7%), nell'assistenza sociale (+3,5%), nell'edilizia (+3,3%), nel commercio (+2,3%), nei rimanenti servizi privati (+1,1%) e nelle attività manifatturiere (+1,9%).

Weniger ausgeprägt, aber nach wie vor positiv, ist hingegen die Veränderung im Bildungs- (+0,1%) und im Gesundheitswesen (+0,9%).

Più modesta è stata la crescita nell'istruzione (+0,1%) e nel settore sanitario (+0,9%).

Konstante Beschäftigungszahlen sind in der Öffentlichen Verwaltung (+0,1%) feststellbar, während im Finanz- und Versicherungswesen sogar ein leichter Rückgang (-0,2%) zu verzeichnen ist.

Il livello occupazionale è rimasto costante nella Pubblica Amministrazione (+0,1%), mentre nelle attività finanziarie e assicurative (-0,2%) risulta addirittura in leggera diminuzione.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt um die ungefähr 800 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die Anzahl der Beschäftigten aus den „neuen“ (+3,3%) und aus den „alten“ EU-Ländern (+2,5%) moderat gestiegen ist, während der Zuwachs der Arbeitnehmenden aus Nicht-EU-Ländern (+15,3%) stärker ausfällt.

I dati per *cittadinanza al netto di circa 800 naturalizzazioni* mostrano in questo periodo una crescita dei lavoratori provenienti dai „nuovi“ (+3,3%) e dai „vecchi“ Stati UE (+2,5%) leggermente più debole rispetto all'anno precedente, mentre la crescita è stata più forte per i cittadini extracomunitari (+15,3%).

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – bereinigt um die stattgefundenen Einbürgerungen – ist leicht unter dem Durchschnitt angestiegen (+1,3%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen hingegen um +8,3%.

Il numero di occupati dipendenti con cittadinanza italiana è cresciuto – al netto delle naturalizzazioni – di poco sotto la media (+1,3%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+8,3%).

Geschlechtsspezifisch lässt sich ein leichter Unterschied zu Gunsten der Männer feststellen. Bei den Frauen ist die positive Beschäftigungszunahme (+2,3%) nämlich nicht ganz so ausgeprägt wie bei den Männern (+2,5%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento leggermente più positivo tra gli uomini (+2,5%) che tra le donne (+2,3%).

Warum die Statistik der registrierten Arbeitslosen den realen Trend nicht mehr wiedergibt

Im Zeitraum Mai - Oktober 2019 waren durchschnittlich 12.895 Personen in den Arbeitslosenlisten eingetragen, das sind +1.133 (+9,6%) mehr als im Vorjahr. Tatsächlich auf Arbeitsuche und sofort vermittelbar ("job-ready") sind nur 4.972 – immerhin +306 (+6,6%) mehr als zwölf Monate zuvor.

Diese Veränderungen stehen im offenen Widerspruch zum Wachstum der Beschäftigung und zur Abnahme der offiziellen Arbeitslosenquote. Die Gründe für diese Diskrepanz sind in den neuen Verordnungen und Verfahren hinsichtlich der sogenannten "Arbeitslosenlisten" zu finden.

Eine der 2018 eingeführten Neuerungen besteht darin, dass Personen während einer Arbeitsperiode von weniger als sechs Monaten in der Liste verbleiben. In diesen Fällen wird die Eintragung "unterbrochen" und ab dem ersten Tag nach Beendigung des Arbeitsverhältnisses automatisch "reaktiviert".

Während in der Vergangenheit nicht alle, die sich erneut eingetragen haben, dies unmittelbar nach Beendigung der Beschäftigung taten, führt der Automatismus der "Wiedereröffnung" nun stets zum sofortigen Wiedereintrag ab dem ersten Tag ohne Arbeit. Außerdem haben sich in der Vergangenheit all jene mit absehbar kurzen Vakanzzeiten nicht wiederum sofort eintragen lassen. Das bedeutet, dass in dieser Übergangsphase der durchschnittliche Bestand an "Eingetragenen mit Unterbrechung" bei gleicher Beschäftigungslage angewachsen ist.

Stärkere Auswirkungen hat die Tatsache, dass nun Personen in den Arbeitslosenlisten aufscheinen, die sich in der Vergangenheit nach Beendigung ihres Arbeitsverhältnisses gar nicht erneut eingetragen hätten. Hinzu kommt, dass aufgrund des fehlenden Interesses diese Arbeitslosen keine Maßnahmen treffen, den Eintrag zu annullieren. Somit entstehen fast unbegrenzt "Karteileichen". Die Häufung derartiger Situationen sowohl administrativ wie statistisch schwer erkennbarer Situationen führt zu einem wachsenden Trend der "Eingetragenen ohne Beschäftigung" und – spätestens im nächsten Halbjahr – zu mehr Langzeitarbeitslosen, was nicht dem realen Anstieg des Schwierigkeitsgrades bei der Arbeitssuche entspricht.

Die einzige Statistik, die derzeit durch diese Veränderungen noch nicht vollständig verzerrt ist, ist die der Langzeitarbeitslosen "job ready". Obwohl diese Statistiken mit den tatsächlichen Arbeitsmarkttrends übereinstimmen, sind sie bereits von den neuen Regelungen beeinflusst; in diesem Fall von komplexeren Verfahren zum Austrag von nicht mehr verfügbaren Personen. Der Rückgang der Zahl der eingetragenen, als "job ready" klassifizierten Personen (-25; -2,7%) wäre bei nicht veränderten Verfahren wahrscheinlich deutlicher ausgefallen.

Le statistiche basate sulle liste di disoccupazione non rispecchiano più i trend reali

Il numero medio di persone *senza occupazione* iscritte nelle liste dei centri di mediazione lavoro durante il periodo maggio - ottobre 2019 si attesta sulle 12.895 persone, +1.133 (+9,6%) in più rispetto all'anno precedente. Coloro che risultano in cerca di lavoro e immediatamente collocabili ("job-ready") sono solo 4.972 – comunque +306 (+6,6%) in più rispetto a dodici mesi prima.

Queste variazioni sono in aperta contraddizione con la crescita occupazionale e con la riduzione del tasso di disoccupazione ufficiale e i motivi di questa contraddizione sono da ricercarsi nelle novità normative e procedurali riguardanti le cosiddette "liste di disoccupazione".

Una delle novità, introdotta nel 2018, prevede che si rimanga iscritti nelle liste anche durante periodi lavorativi di durata inferiore a sei mesi. In questi casi l'iscrizione viene soltanto "sospesa" e automaticamente "riattivata" dal primo giorno successivo alla fine del rapporto di lavoro.

Dunque, mentre in passato non tutti coloro che si reinscrivevano lo facevano immediatamente, ora l'automatismo della "riapertura del fascicolo" comporta sempre una reinscrizione fin dal primo giorno senza lavoro. Inoltre, in passato non tutti si reinscrivevano se sapevano già da subito che l'intervallo tra un lavoro e l'altro era molto breve. Questo comporta che in questa fase di transizione lo stock medio degli iscritti "non sospesi" cresca, a parità di condizione lavorativa.

Più conseguenze ha il fatto che l'automatismo recentemente introdotto porta alla reinscrizione automatica di persone che in passato non si sarebbero reinscritte una volta finito di lavorare. A questo si aggiunge, che proprio per l'assenza di interesse, questi iscritti non prendono iniziative per annullare l'iscrizione, creando così posizioni "aperte" quasi all'infinito. L'accumularsi di queste situazioni, difficili da individuare a livello sia amministrativo che statistico, porta a sua volta ad un trend crescente degli "iscritti senza occupazione" e – nell'arco del prossimo semestre – ad un trend crescente di disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno), che non corrisponde ad una crescente difficoltà a trovare lavoro.

Al momento attuale, l'unica statistica che non è ancora stata completamente stravolta da questi cambiamenti è quella dei disoccupati "job-ready" di lunga durata. Benché tali statistiche siano coerenti con l'andamento effettivo del mercato del lavoro, sono comunque viziate dalle novità normative (in questo caso procedure più articolate in fase di cancellazione di persone non più disponibili). Si suppone pertanto che il calo del numero di iscritti con tale caratteristica (-25; -2,7%) sarebbe probabilmente risultato più evidente, se non fossero state modificate le procedure.

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – Mai - Oktober 2019
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – maggio - ottobre 2019

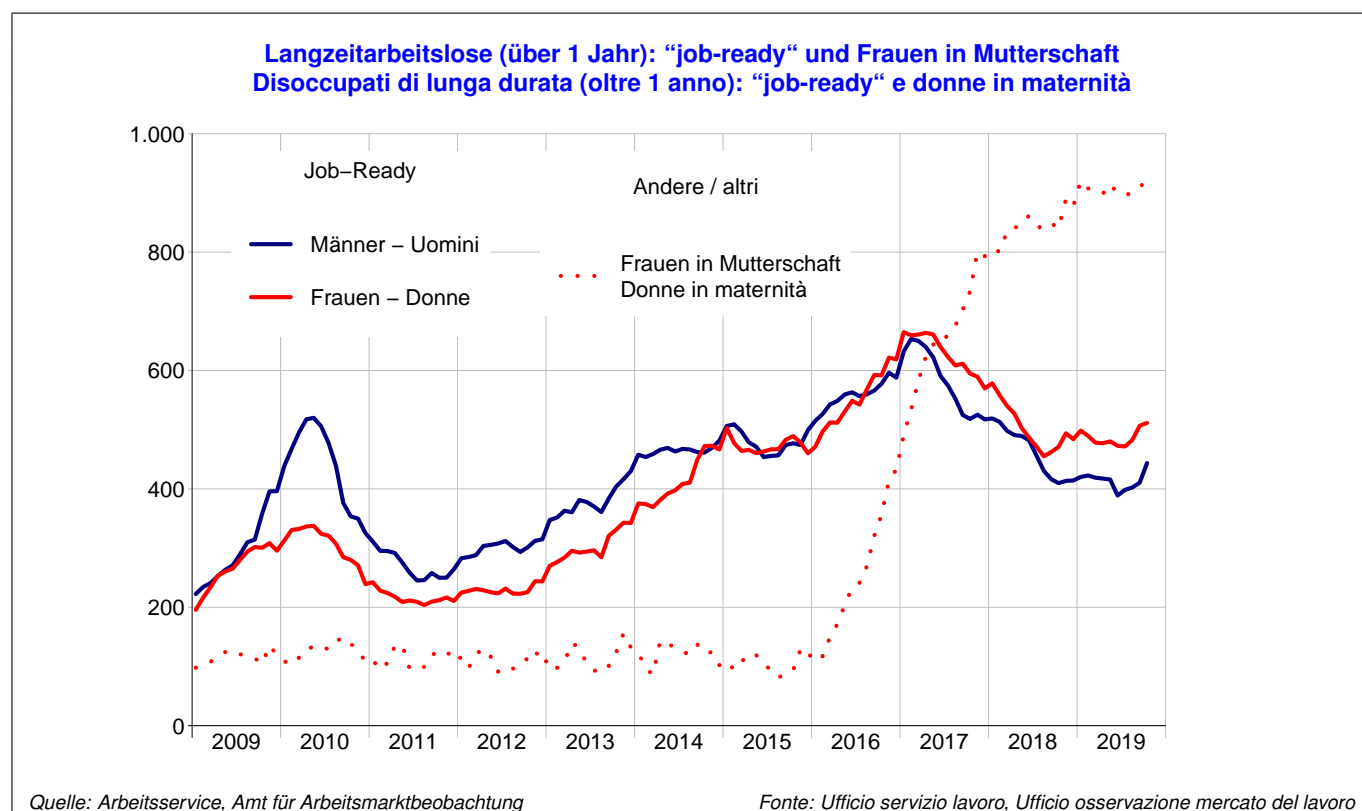
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt "job-ready"	410	488	897	-25	-2,7%	Totale "job-ready"
Männer	410	–	410	-37	-8,4%	Uomini
Frauen	–	488	488	+13	+2,7%	Donne
15-29 Jahre	47	53	99	+8	+8,8%	15-29 anni
30-49 Jahre	137	226	363	-41	-10,1%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	227	209	436	+8	+1,9%	50 o più anni
Inländer	288	348	636	-39	-5,8%	Italiani
Ausländer	122	139	261	+15	+5,9%	Stranieri
Landwirtschaft	8	11	19	-2	-7,9%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	103	35	138	-16	-10,6%	Settore secondario
Gastgewerbe	43	61	103	+1	+0,9%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	183	297	480	-26	-5,1%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	73	84	157	+18	+12,8%	Senza precedente occupazione in provincia
Insgesamt nicht "job-ready"	432	1.277	1.709	+150	+9,6%	Totale non "job-ready"
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	15	927	942	+67	+7,7%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	172	95	268	-9	-3,4%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	63	46	109	+4	+4,2%	In attesa della pensione
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	49	38	87	-8	-8,0%	Occupato o con promessa di lavoro
Andere	132	172	304	+96	+45,9%	Altri

* **"job-ready"** beinhaltet die Eingetragenen, die eine Arbeit suchen und sofort vermittelbar sind. Es sind beispielsweise nicht enthalten: Eintragungen aufgrund von Mutterschaft, Saisonarbeitslose, Personen mit Arbeitszusage, Menschen mit Behinderung oder in Erwartung der Pensionierung.

Quelle: Arbeitsservice, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* **"job-ready"** comprende gli iscritti che cercano un lavoro e che sarebbero immediatamente collocabili sul mercato del lavoro. Non comprende ad esempio: iscrizioni causa maternità, disoccupati stagionali, con promessa di lavoro, disabili o in attesa della pensione.

Fonte: Ufficio servizio lavoro, Ufficio osservazione mercato del lavoro



Kleinere Betriebe wachsen stärker als größere

Wie im vergangenen Jahr gab es im betrachteten Zeitraum (Mai - Oktober 2019) nur bei wenigen mittleren und großen Betrieben Personalveränderungen substantieller Natur, die das Beschäftigungsniveau in den entsprechenden Wirtschaftssektoren oder territorial entscheidend beeinflusst hätten. Dies unterstreicht, wie das gegenwärtige Beschäftigungswachstum von der Gesamtheit der Betriebe und nicht nur von einigen wenigen Großunternehmen getragen wird.

Diese Entwicklung wird auch dadurch bestätigt, dass die Gesamtheit der Kleinbetriebe – also jene, die seit mindestens 20 Jahren nie mehr als 15 Mitarbeiter im selben Monat beschäftigt haben – eine Beschäftigungszunahme von +4,6% im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres erzielen, während die Unternehmen mit mehr als 200 Beschäftigten gar kein Wachstum und die mittelgroßen Betriebe von +3,0% aufweisen.

Auf der Ebene der einzelnen Unternehmen, insbesondere im Osten des Landes, gibt es einige bemerkenswerte Veränderungen. So im Pustertal, wo während der Phase der Eigentumsübertragung zwischen *GKN* und *Walterscheid* das Unternehmen rund 50 Arbeitsplätze abgebaut hat. Gleichzeitig kam es zu einem weiteren Anstieg der Arbeitsplätze bei der *Intercable* in Bruneck (+40). Im nahen Sand in Taufers hingegen ging die Zahl der Mitarbeiter in der *Elektrisola Atesina* zurück (-15). Auch die *Alupress* in Brixen reduzierte ihre Mitarbeiterzahl (-30), was durch den Zuwachs (+20) bei der nahe gelegenen Firma *Progress* etwas kompensiert wurde. Die *Unternehmensgruppe Leitner* hat ihrerseits die Verlagerung ihrer Gesellschaften *Prinoth* und *Demaclenko* aus Wolkenstein/Sëlva (30 Mitarbeiter) bzw. Klausen (55) nach Sterzing abgeschlossen. Beide Betriebe haben zusätzlich 60 Mitarbeiter aufgenommen, die hauptsächlich vor Ort rekrutiert wurden.

Nach jahrelanger Unsicherheit sind die restlichen 60 Arbeitnehmer der in Konkurs gegangenen *Solland Silicon* von der *Eco center* übernommen worden.

Sono le imprese medio-piccole a crescere

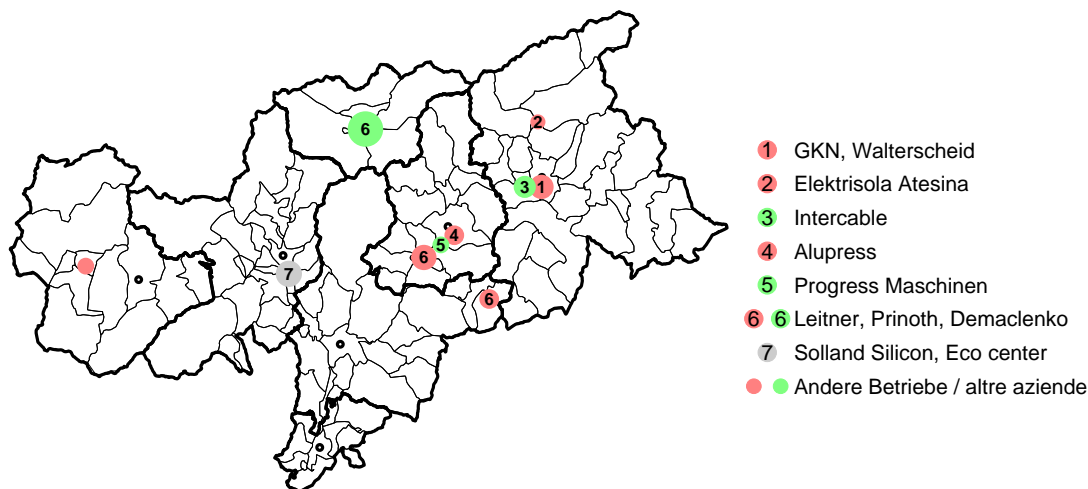
Nel periodo maggio - ottobre 2019 come anche negli anni precedenti, alcune aziende medie e grandi hanno fatto registrare variazioni di personale abbastanza importanti da influenzare significativamente il livello occupazionale nel loro settore o nel loro territorio; è da sottolineare però come la presente fase di crescita è sostenuta dalle imprese nel loro complesso e non solo da poche grandi.

A conferma di ciò si osserva come l'insieme delle piccole imprese – intendendo come tali quelle che da almeno vent'anni a questa parte non hanno mai avuto più di quindici dipendenti in uno stesso mese – registri una crescita occupazionale del +4,6% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, mentre le imprese che attualmente hanno più di 200 dipendenti non registrano alcuna crescita e le imprese con una dimensione intermedia una crescita del +3,0%.

A livello di singole aziende, soprattutto nella parte orientale della provincia, si notano alcune importanti variazioni, come per esempio in Val Pusteria, dove, durante la fase di passaggio di proprietà tra la *GKN* e *Walterscheid*, sono andati persi una cinquantina di posti di lavoro. Nello stesso periodo vi è stata un'ulteriore crescita di posti di lavoro presso l'*Intercable* a Brunico (+40). Non molto distante, a Campo Tures, si segnala però la riduzione di personale presso l'*Elektrisola Atesina* (-15). Anche l'*Alupress* di Bressanone ha ridotto l'organico (-30), riduzione in un certo senso controbilanciata dalla vicina *Progress* (+20). Il gruppo imprenditoriale *Leitner* ha a sua volta concluso il trasferimento delle sue aziende *Prinoth* e *Demaclenko* rispettivamente da Selva Gardena/Sëlva (30 addetti) e da Chiusa (55) a Vipiteno e insieme hanno assunto ulteriori 60 persone, reclutando prevalentemente sul posto.

Dopo anni di incertezze, i rimanenti 60 lavoratori della fallita *Solland Silicon* sono stati assunti dalla *Eco center*.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2019
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2019

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	116.125	104.773	220.898	+5.228	+2,4%	Totale
Landwirtschaft	9.317	4.167	13.484	+1.278	+10,5%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	27.096	6.872	33.968	+641	+1,9%	Manifattura
Bauwesen	16.421	1.563	17.984	+573	+3,3%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	12.355	14.253	26.608	+619	+2,4%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	14.082	19.015	33.096	+1.179	+3,7%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	4.565	8.008	12.573	+13	+0,1%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.153	14.479	18.632	+17	+0,1%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.908	17.903	22.811	+452	+2,0%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.270</i>	<i>5.050</i>	<i>6.319</i>	<i>+286</i>	<i>+4,7%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	762	405	1.168	-252	-17,8%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.405	417	2.822	+47	+1,7%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.510	455	2.965	-12	-0,4%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.641	694	4.335	+115	+2,7%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.597	2.286	4.884	+117	+2,5%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.509	2.376	4.885	-12	-0,2%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.805	3.552	6.358	+194	+3,1%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.757	2.619	4.376	+54	+1,3%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	4.242	5.707	9.949	+205	+2,1%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–			Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	435	5.068	5.503	-41	-0,7%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	3.638	2.999	6.637	+464	+7,5%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	1.072	1.966	3.038	+179	+6,3%	in alberghi e ristorazione
im Handel	292	396	688	+38	+5,8%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.036	488	1.523	+129	+9,3%	in altri settori
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.264	1.000	2.264	-41	-1,8%	Lavoro a progetto e co.co.co.
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	135	19	154	-1	-0,7%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	106	49	155	-14	-8,2%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	563	372	935	-4	-0,4%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	460	561	1.020	-23	-2,2%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Landwirtschaft: Noch nie so viele Erntehelfer

Im Zeitraum Mai-Oktober 2019 arbeiteten 13.484 unselbstständig Beschäftigte (+10,5%) in der Landwirtschaft.

Während der Apfelernte und Weinlese 2019 (August-Oktober) waren 16.396 einzelne Personen als Erntehelfer beschäftigt (+7,1%), mit einer durchschnittlichen Dauer von 31,3 Tagen. Sowohl die Männer (+6,8%), insbesondere aber auch die Frauen (+27,8%) verzeichnen eine Zunahme.

Die Inländer machen gerade mal 12,0% der Saisonsarbeitskräfte aus. Bedeutender ist der Anteil der Rumänen (35,7%), Slowaken (17,3%), Polen (13,1%) und Bulgaren (9,6%), während die Tschechen immer mehr an Bedeutung verlieren (3,7%). Wie in den vergangenen Jahren, ist die Anzahl der Polen (-4,7%) und der Tschechen (-17,0%) zurückgegangen und dieses Jahr auch jene der Slowaken (-6,6%). Wiederum zugenommen haben die Rumänen (+29,1%) und die Bulgaren (+11,8%) sowie die Inländer (+41,4%).

Wie der Blick auf die relevantesten Wein- und Obstbaugelände zeigt, so betrifft die Zunahme der Saisonsarbeit während der Erntezeit den Vinschgau (+16,7%), das Burggrafenamt (+7,1%), die Umgebung von Bozen (19,0%) und das Unterland (+22,5%).

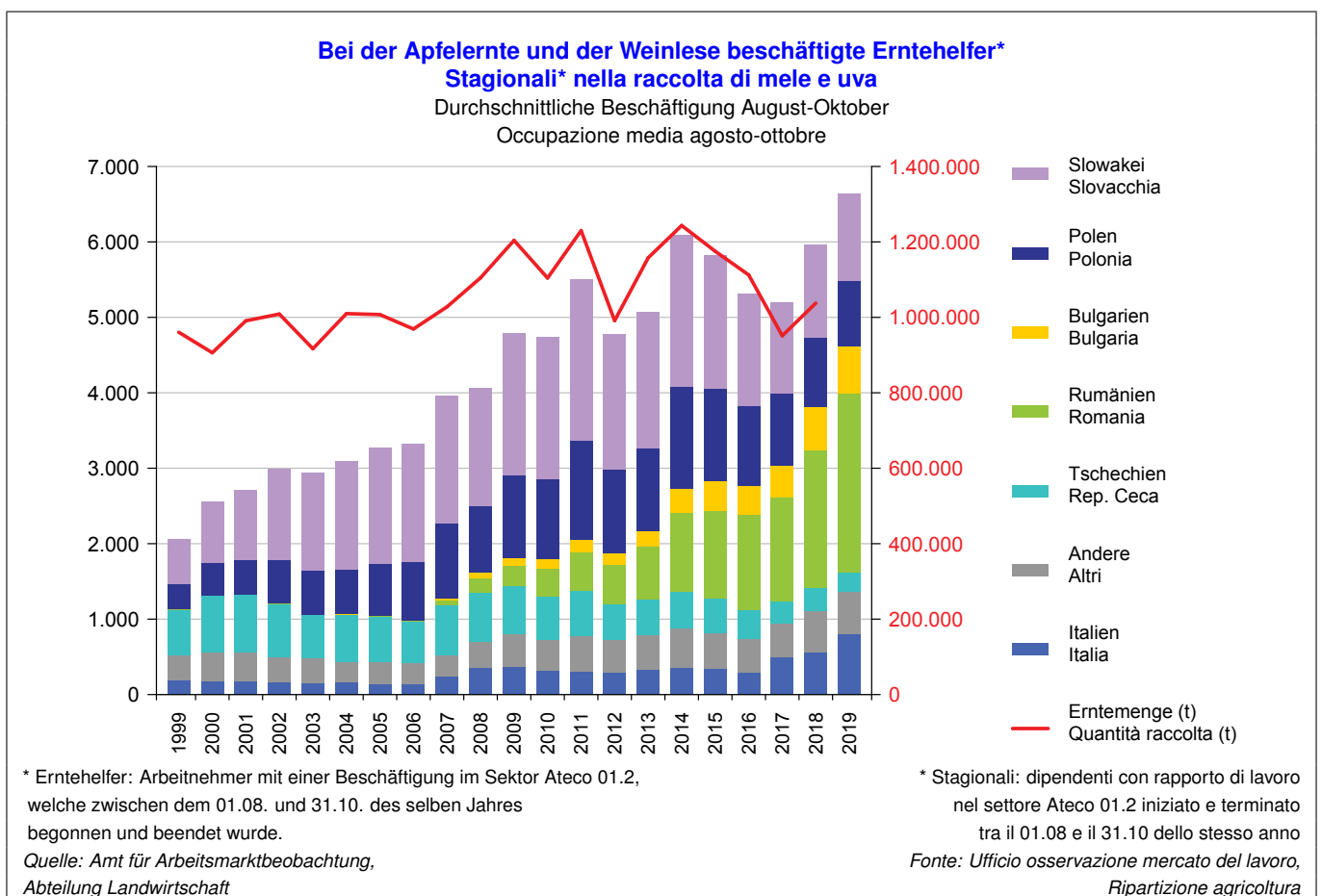
Mai così tanti stagionali in agricoltura

Nel semestre maggio-ottobre 2019 il settore agricolo ha dato lavoro in media a 13.484 dipendenti (+10,5%).

Durante la raccolta delle mele e la vendemmia 2019 (agosto-ottobre) 16.396 persone diverse hanno prestato lavoro come stagionale (+7,1%), con una durata media del contratto pari a 31,3 giorni. Sia il lavoro svolto dagli uomini (+6,8%), che soprattutto quello femminile (+27,8%) risultano in aumento.

Appena il 12,0% del lavoro stagionale è svolto da cittadini italiani. Maggiore è invece il peso dei cittadini rumeni (35,7%), slovacchi (17,3%), polacchi (13,1%) e bulgari (9,6%), mentre sempre meno importanti sono i cechi (3,7%). Come negli anni passati, risulta in calo la presenza di polacchi (-4,7%) e cechi (-17,0%), e quest'anno anche di slovacchi (-6,6%). Aumentano ulteriormente i rumeni (+29,1%), i bulgari (+11,8%) e anche gli italiani (+41,4%).

Per quanto riguarda le principali zone dedite alla viti- e frutticoltura, l'incremento del lavoro stagionale svolto nei periodi di raccolta risulta sia in Val Venosta (+16,7%) che nel Meranese (+7,1%), nei dintorni di Bolzano (19,0%) e in Bassa Atesina (+22,5%).



Bausektor: Beschäftigungswachstum schwächt sich ab

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr Mai - Oktober 2019 durchschnittlich 17.984 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Wenngleich etwas flacher, setzt sich das Beschäftigungswachstum fort (+3,3% im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum; +573 Arbeitsstellen). Ein Drittel des Anstieges ist allerdings auf Unternehmen zurückzuführen, die am Brennerbasistunnel arbeiten. Sowohl die Beschäftigten mit Arbeiterberufen (+396; +3,1%) als auch jene in Angestelltenpositionen (+138; +4,3%) nehmen zu.

Die Beschäftigung im Bauhandwerk (51,4% der Arbeitsplätze im Baugewerbe) steigt (+202; +2,2%), vorwiegend wegen der höheren Anzahl der Mitarbeiter in Angestelltenberufen (+75; +5,7%), während bei den Arbeiterberufen Stabilität herrscht (+91; +1,3%). Das Wachstum in der Bauindustrie (+371 Arbeitnehmer; +4,4%) ist nach wie vor bemerkenswert, schwächt sich aber im Vergleich zum vorherigen Halbjahr leicht ab. Erfreulicherweise betrifft es nach wie vor alle Einstufungen: die Arbeiterberufe (+320; +5,2%) und Angestelltenpositionen (+63; +3,4%).

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind 13.214 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (18,3% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 73% der Beschäftigten dieser Branche.

In den letzten Monaten sind die gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse nicht mehr angestiegen. Dies lässt vermuten, dass in den nächsten Semestern die Anzahl der Beschäftigten schwächer ansteigen wird.

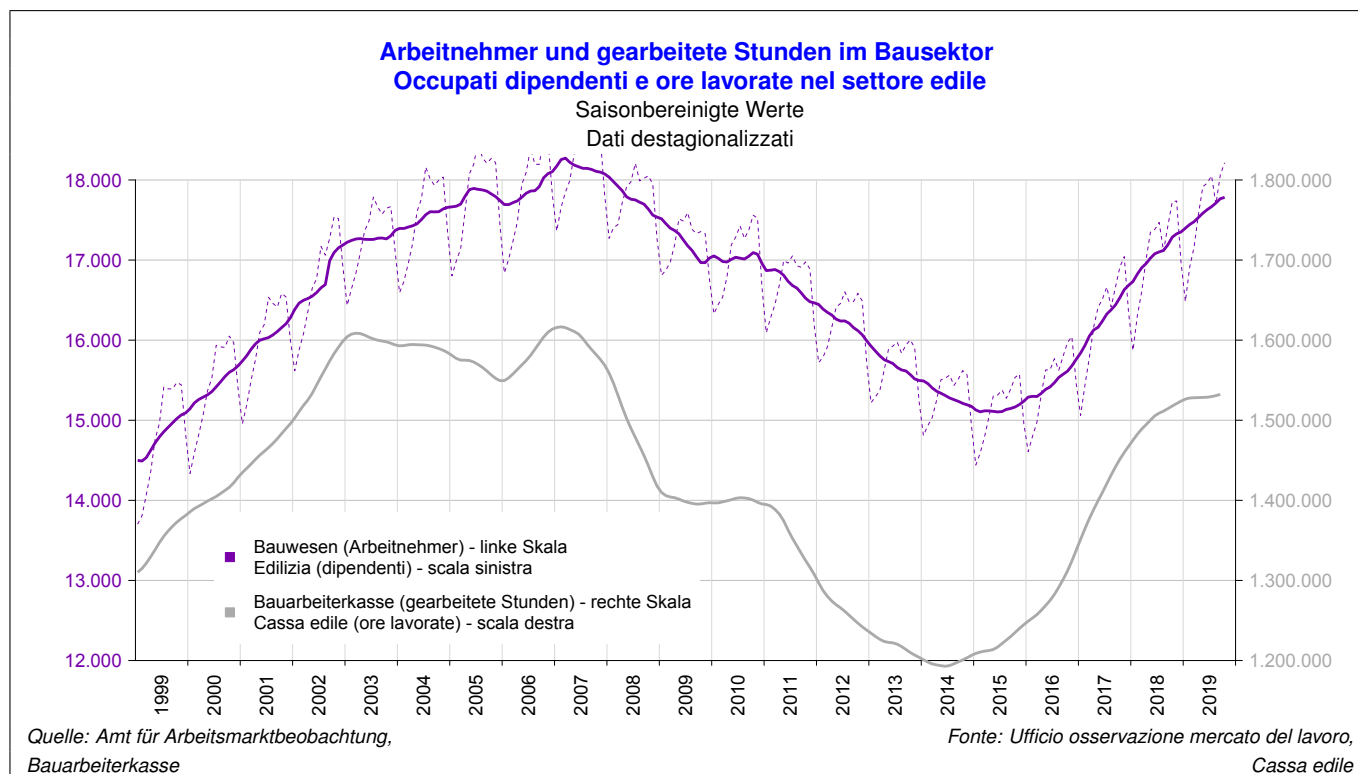
Rallenta la crescita occupazionale nell'edilizia

Nel semestre maggio - ottobre 2019 hanno lavorato nell'edilizia in media 17.984 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Seppur in modo leggermente meno sostenuto, continua la crescita occupazionale: +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +573 posti di lavoro. Un terzo di questo incremento è però riconducibile a imprese attive nella costruzione del tunnel di base del Brennero. Aumentano sia gli operai (+396; +3,1%), sia i dipendenti con inquadramento impiegatizio (+138; +4,3%).

L'occupazione nelle aziende artigianali, che danno lavoro al 51,4% dei dipendenti occupati nell'edilizia, cresce (+202; +2,2%) soprattutto con più impiegati (+75; +5,7%) e una sostanziale stabilità per operai (+91; +1,3%). La crescita presso le aziende non artigianali (+371 dipendenti; +4,4%) si rileva ancora sostenuta, anche se leggermente inferiore a quella registrata nello scorso semestre. La crescita riguarda tuttora tutti gli inquadramenti: operai (+320; +5,2%) e impiegati (+63; +3,4%).

Nell'intero settore edile lavorano 13.214 uomini che svolgono mansioni operaie (il 18,3% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 73% dei dipendenti occupati nell'edilizia.

Negli ultimi mesi le ore lavorate segnalate dalla cassa edile hanno smesso di crescere, il che fa pensare che nei prossimi semestri anche il numero di persone occupate cresca più modestamente.



Arbeitsplätze in der Industrie nehmen nur mehr leicht zu

Im verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum Mai - Oktober 2019 durchschnittlich 33.968 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +1,9% oder +641 Arbeitnehmern. Davon müssen noch -207 Arbeitnehmer weggerechnet werden, die über Leiharbeitsagenturen beschäftigt sind. Werden auch noch die hundert männlichen Beschäftigten einer auswärtigen Firma, die am Bau des Brennerbasistunnel arbeitet, weggezählt, dann ergibt sich für den Sektor eine leichte Zunahme von +1,0%.

Angestiegen ist sowohl die Beschäftigung von Personen in Arbeiterberufen als auch jener in Angestelltenberufen. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +2.750 mehr Angestellte beschäftigt und auch eindeutig mehr Arbeiter als kurz vor der Krise (+1.150).

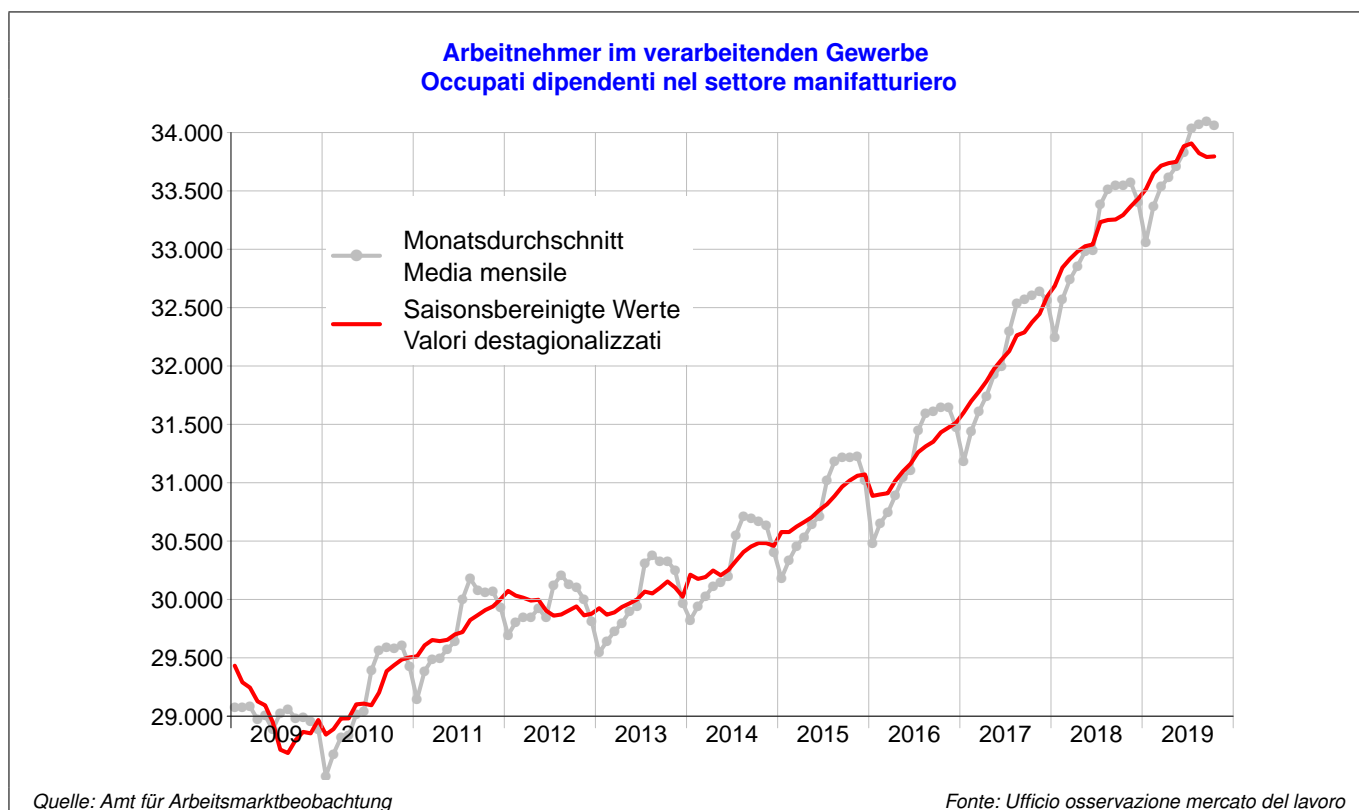
Dank dem „Dekret der Arbeitswürde“ haben bei den Arbeiterberufen die unbefristeten Arbeitsplätze zugenommen (+720; +4,0%) und die befristeten Verträge (-503; -17,9%) abgenommen. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter unter anderem Techniker und Ingenieure) zugenommen (+372; +3,4%). In Prozenten betrachtet ist dieser Zuwachs bei den Männern (+248; +3,3%) und den Frauen (+124; +3,5%) gleich stark. Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.290) ist leicht angestiegen (+53; +4,2%); dies betrifft sowohl die traditionellen (+35; +3,7%) als auch die berufsspezialisierende Lehrstellen (+13; +4,6%).

Il lavoro nell'industria non cresce più molto

Nel periodo maggio - ottobre 2019 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 33.968 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +1,9%, pari a +641 lavoratori. A questi bisogna togliere il -207 conteggiato presso le ditte interinali. Se si tiene inoltre conto che una parte dell'incremento è riconducibile ad un'unica impresa di fuori provincia impegnata nella costruzione della galleria del Brennero, allora la crescita del settore risulta più modesto: +1,0%.

Cresce sia l'occupazione delle mansioni operaie, che delle mansioni impiegatizie. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +2.750 impiegati in più e anche il numero di operai ha nettamente superato il livello pre-crisi (+1.150).

Grazie al "decreto dignità", per gli operai risulta in crescita il livello occupazionale dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+720; +4,0%) e in calo quello dei rapporti a tempo determinato (-503; -17,9%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta anch'essa in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+372; +3,4%). In termini percentuali tale crescita è andata a beneficio tanto per gli uomini (+248; +3,3%) quanto per le donne (+124; +3,5%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.290) è in crescita (+53; +4,2%) sia per l'apprendistato tradizionale (+35; +3,7%), sia per l'apprendistato professionalizzante (+13; +4,6%).

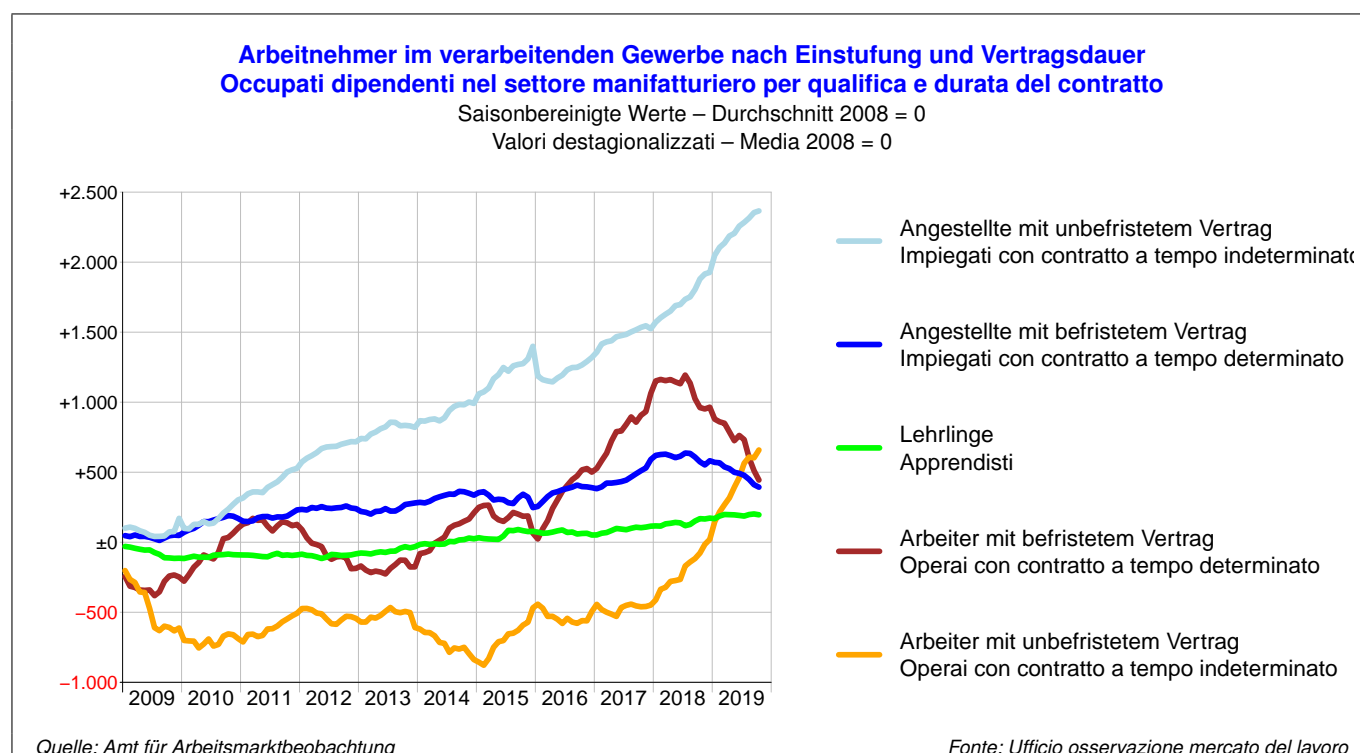


Arbeitnehmer im verarbeitenden Gewerbe – Mai - Oktober 2019
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – maggio - ottobre 2019

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	27.096	6.872	33.968	+641	+1,9%	Totale
Männer	27.096	–	27.096	+496	+1,9%	Uomini
Frauen	–	6.872	6.872	+146	+2,2%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.128 <i>891</i>	162 <i>91</i>	1.290 <i>981</i>	+53 <i>+35</i>	+4,2% <i>+3,7%</i>	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	18.213	3.019	21.232	+217	+1,0%	Operai
Angestellte	7.756	3.691	11.447	+372	+3,4%	Impiegati
Befristet	3.600	947	4.547	-615	-11,9%	A tempo determinato
Unbefristet	23.496	5.926	29.422	+1.256	+4,5%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.880	426	2.307	-503	-17,9%	A tempo determinato
Männer	1.880	–	1.880	-383	-16,9%	Uomini
Frauen	–	426	426	-120	-22,0%	Donne
Unbefristet	16.332	2.593	18.925	+720	+4,0%	A tempo indeterminato
Männer	16.332	–	16.332	+589	+3,7%	Uomini
Frauen	–	2.593	2.593	+130	+5,3%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	595	358	953	-165	-14,7%	A tempo determinato
Männer	595	–	595	-134	-18,3%	Uomini
Frauen	–	358	358	-31	-8,0%	Donne
Unbefristet	7.161	3.333	10.494	+537	+5,4%	A tempo indeterminato
Männer	7.161	–	7.161	+382	+5,6%	Uomini
Frauen	–	3.333	3.333	+155	+4,9%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Großhandel steigt viel stärker als Kleinhandel

Der Handel hat zwischen Mai und Oktober 2019 durchschnittlich 29.430 Personen Arbeit gegeben (+2,3% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 13,3% aller Arbeitnehmer Südtirols. Sowohl die Frauen (+1,8%), welche 49,8% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (+2,8%) haben zugenommen - letztere überdurchschnittlich.

Die Auswirkungen des "Dekrets der Arbeitswürde" auf den Sektor sind sichtbar: Die Dauerarbeitsverhältnisse sind angestiegen (+1.226; +5,4%), während die befristeten Beschäftigten einen geringeren, aber bemerkenswerten Rückgang verzeichnen (-560; -9,4%). Von der Zunahme der unbefristeten Verträge profitieren die Männer etwas stärker (+613; +5,3%); die Frauen allerdings erstmals wieder seit der durch den „Jobs act“ herbeigeführten Stabilisierung (+613; +5,5%). Auch die Entwicklung der befristeten Beschäftigung unterscheidet sich nicht nach Geschlecht, weist sie doch einen Rückgang sowohl bei den Männern (-210; -7,6%); als auch bei den Frauen (-350; -10,8%).

Von den 14.670 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeitet die Hälfte (7.452) mit einem Teilzeitvertrag (+3,0%), während diese Vertragsform bei den Männern – welche die in den vergangenen Halbjahren begonnene Zunahme fortsetzt (+2,6%) – nach wie vor kaum eine Rolle spielt (1.513 von insgesamt 14.760).

Alle Untersektoren verzeichnen positive Veränderungen: *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (+1,7%); *Großhandel* (+4,0%); *Einzelhandel* (+1,0%).

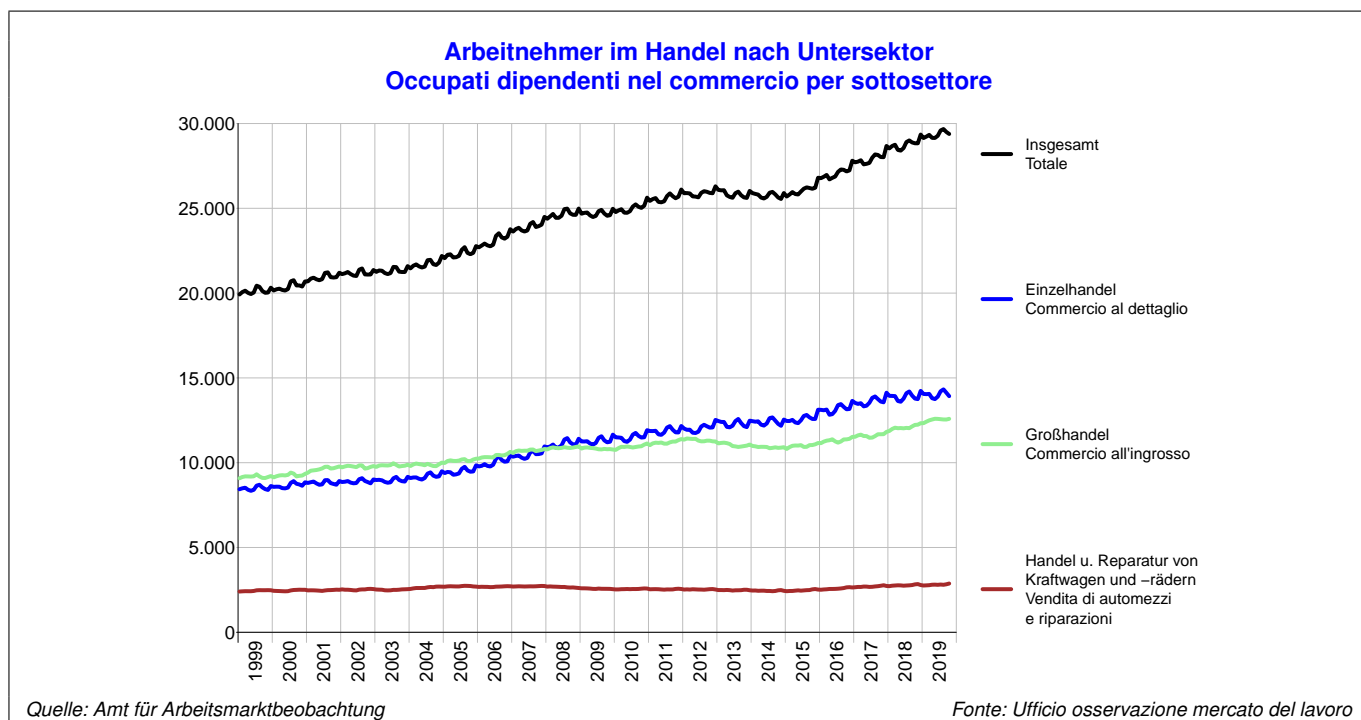
Il commercio all'ingrosso cresce molto di più di quello al dettaglio

Tra maggio e ottobre 2019 il commercio ha occupato in media 29.430 dipendenti (+2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 13,3% del totale provinciale. Risultano in aumento le donne (+1,8%) – che rappresentano il 49,8% degli occupati nel settore – ma ancor di più gli uomini (+2,8%).

Gli effetti del “decreto dignità” sul settore sono tangibili: i rapporti a tempo indeterminato sono in crescita (+1.226; +5,4%), mentre si registra una diminuzione più contenuta, seppur degna di nota, di quelli a tempo determinato (-560; -9,4%). Non sono più solo gli uomini a beneficiare di un aumento dei contratti a tempo indeterminato (+613; +5,3%); per la prima volta dopo le stabilizzazioni in seguito al “jobs act” anche le donne registrano un incremento (+613; +5,5%). Anche il saldo dei contratti a tempo determinato non si differenzia più di tanto tra i due gruppi, essendo in diminuzione sia tra gli uomini (-210; -7,6%) che tra le donne (-350; -10,8%).

Delle 14.670 lavoratrici nel settore, oltre la metà (7.452) ha un contratto part-time (+3,0%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che prosegue la crescita registrata negli scorsi semestri (+2,6%) – rimane d'importanza marginale (solo 1.513 part-time su 14.760).

Tutti i sotto settori fanno segnare variazioni positive: *Vendita di automezzi e riparazioni* (+1,7%); *Commercio all'ingrosso* (+4,0%); *Commercio al dettaglio* (+1,0%).



Gastgewerbe benötigt immer mehr Arbeitnehmer

Das Gastgewerbe hat in der Sommersaison 2019 (Mai-Oktober) durchschnittlich 33.096 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 15% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Sommersaison verzeichnete mit +3,7% ein deutliches Wachstum der Beschäftigung, wobei wie im Beobachtungszeitraum November 2018 - April 2019 – als Folge des „Decreto der Arbeitswürde“ – es nicht mehr die befristeten Arbeitsverträge (+71; +0,3%) sind, die stark zunehmen, sondern die Dauerarbeitsverhältnisse (+1.108; +12,5%).

Zwischen Mai und Oktober 2019 waren 55% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 9% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind die Slowakei (5% der Beschäftigten), Rumänien (4%) und Ungarn (3%). Dabei nahm die Zahl der Ungarn und der Slowaken ab (-13,4% bzw. -11,1%), während jene der Rumänen um +4,6% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+2,7%) oder ohne (+10,7%) Wohnsitz in Südtirol.

Im betrachteten Zeitraum waren 3.038 Arbeitnehmer mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Diese Vertragsform nimmt weiterhin deutlich zu (+6,3% gegenüber dem Vorjahr), jedoch wesentlich geringer als im Vorjahr, als ein Plus von knapp +80% erzielt wurde. Diese Verlangsamung der Zunahme ist wohl auf die Tatsache zurückzuführen, dass die Arbeit auf Abruf die Lücke, welche die Neuregelung der Lohngutscheine (sog. „Voucher“ bzw. „PrestO“) hinterlassen hat, bereits geschlossen und sich auf einem neuen Niveau stabilisiert hat.

Die Anzahl der zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Sommer für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt August 2019 und November 2018), betrug 20.390, das sind +2,6% mehr als im Vorjahr.

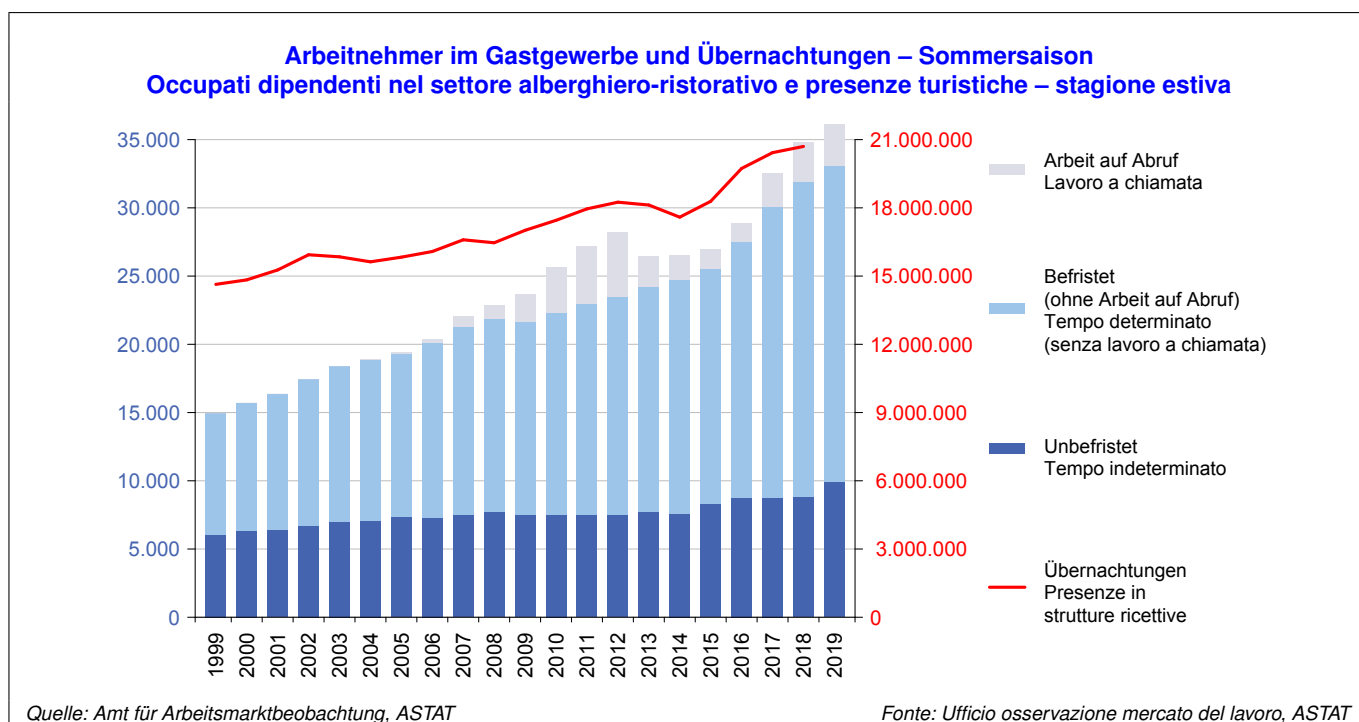
Strukturen ricettive e ristorative richiedono sempre più manodopera

Durante la stagione estiva 2019 (maggio-ottobre) il settore alberghiero-ristorativo ha occupato in media 33.096 lavoratori dipendenti, pari al 15% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione estiva ha visto nel complesso una crescita nell'occupazione (+3,7%). Come già osservato nel semestre precedente, il "decreto dignità" ha permesso il forte aumento del lavoro a tempo indeterminato (+1.108; +12,5%); mentre quello a tempo determinato è rimasto invariato (+71; +0,3%).

Tra maggio e ottobre 2019 il 55% dei dipendenti aveva la cittadinanza italiana e la residenza in Alto Adige e il 9% era cittadino italiano ma residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (5% dei dipendenti), la Romania (4%) e l'Ungheria (3%). Gli ungheresi e gli slovacchi hanno registrato un calo rispettivamente del -13,4% e del -11,1%, mentre i rumeni sono cresciuti del +4,6%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+2,7%) che non (+10,7%).

Nel periodo di analisi 3.038 persone erano occupate con un contratto a chiamata. Questa tipologia contrattuale continua la sua forte crescita (+6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), anche se i livelli sono molto inferiori al vero e proprio boom (con valori intorno a +80%) registrato un anno prima. Questo rallentamento è dovuto al fatto che negli scorsi semestri il lavoro a chiamata ha sostituito il lavoro retribuito tramite "voucher"/"PrestO" INPS in seguito alla nuova regolamentazione di quest'ultimo e ora si è assestato su un nuovo livello.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione estiva (differenza tra le medie di agosto 2019 e novembre 2018) è stata pari a 20.390 unità, in aumento del +2,6% rispetto all'anno precedente.



Andere private Dienstleistungen: Wachstumstreiber IKT-Branche und Forschung

Im Berichtshalbjahr waren 37.827 Arbeitnehmer im heterogenen Sektor *andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 17,1% der abhängig Beschäftigten unseres Landes. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +661 (+1,8%) gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen gewichtigste Branche der „anderen Dienstleistungen“ – verzeichnete eine positive Veränderung (+0,9%). Dieser Zuwachs ist dem Personenverkehr auf der Straße, dem Warenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie den unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (jeweils -0,1%, +2,2% und +3,9%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte wiederum der Rückgang beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-2,6%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-2,5%) aufgefangen werden.

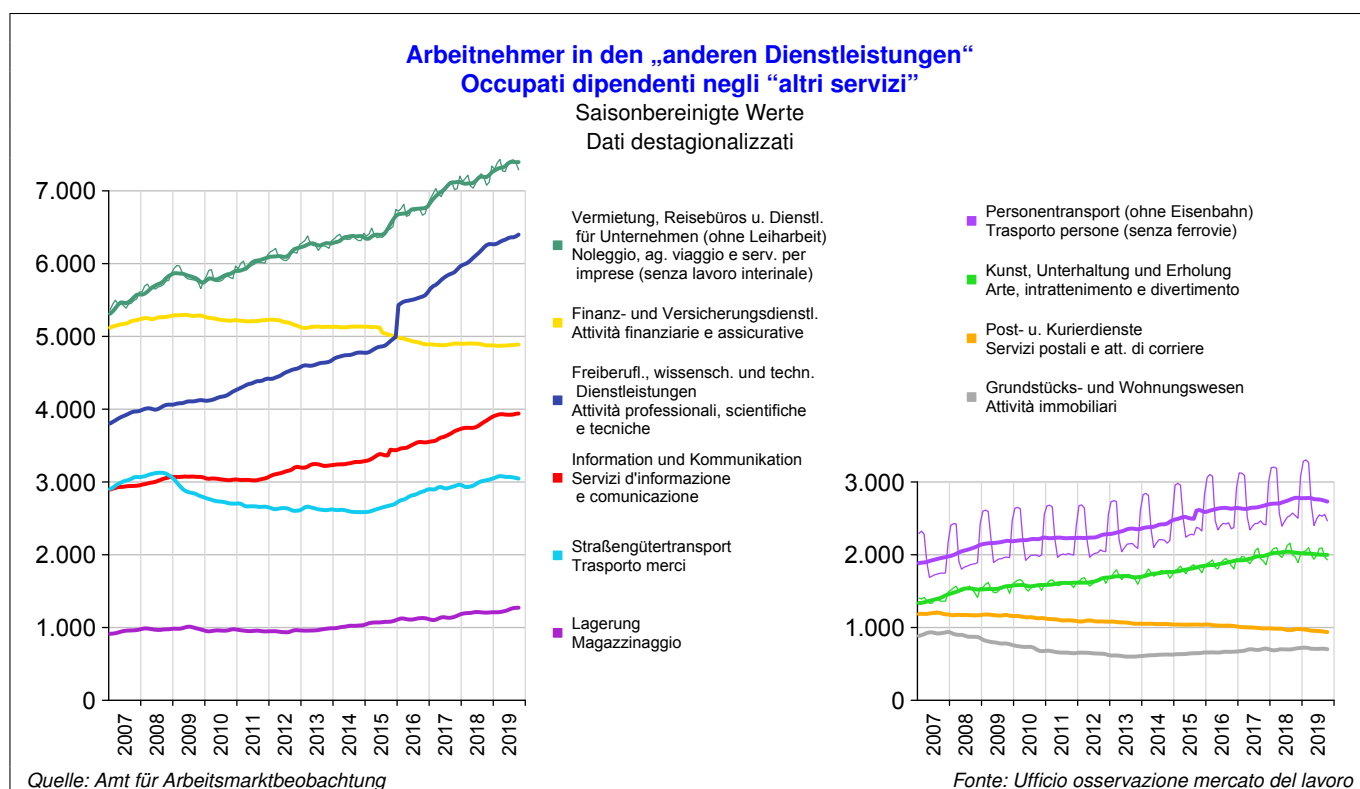
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+3,7%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+9,6%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+3,1%), wobei hier insbesondere die Forschung und Entwicklung (+8,7%) zu nennen ist, während die Werbung und Marktforschung (-5,1%) einen Rückgang verzeichnet. Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+0,7%), aber nicht die **Finanz- und Versicherungsbranche** (-0,2%). Der Rückgang im Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** setzt sich weiterhin fort (-2,0%).

Altri servizi privati: trainano ICT e ricerca

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 37.827 dipendenti all'interno del settore eterogeneo *Altri servizi*, ovvero il 17,1% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +661 (+1,8%) unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+0,9%). Tale risultato è imputabile al trasporto su strada di persone, al trasporto su strada di merci e ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (cresciuti rispettivamente del -0,1%, del +2,2% e del +3,9%), che hanno ripetutamente controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto ferroviario di persone e merci (-2,6%) e nei servizi postali e attività di corriere (-2,5%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+3,7%), grazie soprattutto al sottosectore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +9,6%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+3,1%), in particolare quella delle attività di ricerca e sviluppo (+8,7%), ma non quella della pubblicità e ricerche di mercato (-5,1%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+0,7%) al contrario del settore **finanziario-assicurativo** (-0,2%). Prosegue il ridimensionamento dell'occupazione dipendente nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (-2,0%).



Haushaltssektor: regulär gemeldete Beschäftigung unverändert

Die 5.503 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Halbjahr eine unbedeutende Veränderung von -0,7% im Vergleich zum Vorjahr. Dass die Situation aber keineswegs statisch ist, zeigt die Veränderung der Staatsbürgerschaften der Arbeitskräfte: Bemerkenswert ist der Anstieg von +9% der Kroatinnen und der Rückgang von -11% bzw. -13% der Slowakinnen bzw. Moldawierinnen.

Insgesamt betrachtet sind 92% der im Haushaltssektor regulär Beschäftigten Frauen (60% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 32% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 8% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (3%) und männliche Nicht-EU-Bürger (5%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 36,5% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten ausländischen Herkunftsstaaten sind die Ukraine (13,7% der Beschäftigten), Rumänien (9,4%) und Kroatien (5,2%).

3.240 Arbeitnehmer (+0,6%) arbeiten in den sieben bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 60% aller Beschäftigten im Sektor, obwohl diese Gemeinden zusammen nur 44% der Landesbevölkerung ausmachen und in ihnen lediglich 50% der über 80-Jährigen leben. Die restlichen 2.168 (-2,4%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

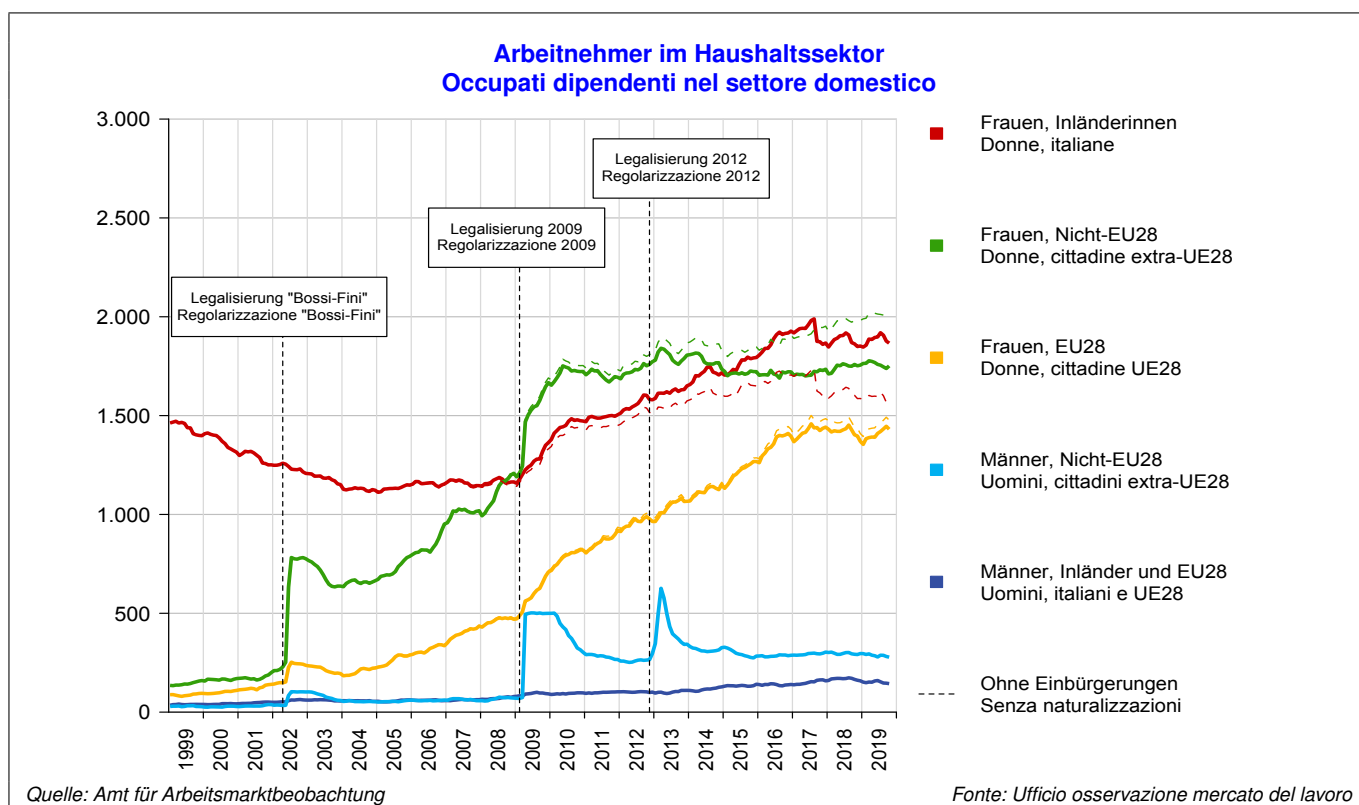
Occupazione regolare nel settore domestico invariata

I 5.503 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una insignificante variazione del -0,7% rispetto all'anno precedente. Che la situazione non sia però affatto statica lo si vede dal fatto che tra le principali cittadinanze si registra un incremento del 9% tra le croate e un calo del -11% e -13% rispettivamente tra le slovacche e le moldave.

Per quanto riguarda genere e provenienza di questi dipendenti, il 92% degli occupati regolari sono donne (60% italiane o comunitarie e 32% non comunitarie), mentre il restante 8% è coperto da uomini italiani o comunitari (3%) e non comunitari (5%).

Più in dettaglio il 36,5% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre tra gli stranieri i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 13,7% degli occupati), la Romania (9,4%) e la Croazia (5,2%). Quest'ultimo Paese è in forte crescita e ha superato di recente la Moldavia (4,4%) e la Slovacchia (4,3%).

3.240 lavoratori (-0,6%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Lavis, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 60% dell'occupazione presso famiglie, benché tali comuni formino soltanto il 44% della popolazione provinciale, e il 50% degli ultra 80-enni. I restanti 2.168 (-2,4%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.



Sozialwesen steigert Beschäftigung dank Teilzeit und Frauen

Im öffentlichen Sektor, definiert als Gesamtheit aus öffentlicher Verwaltung, öffentlichen wie privaten Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbetrieben, waren im Halbjahr Mai - Oktober 2019 durchschnittlich 54.016 Personen beschäftigt. Dies sind +0,9% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +483 Stellen entspricht.

Im Wesentlichen bleibt die Stellenanzahl in der öffentlichen Verwaltung unverändert (+13; +0,1%). Das selbe gilt im Bildungswesen (+17; +0,1%), während das Gesundheitswesen (+113; +0,9%) ein leichtes Wachstum verzeichnet. Im Sozialwesen hingegen ist der Anstieg ausgeprägter (+339; +3,5%). Der Zuwachs im sozio-sanitären Bereich ist vorwiegend den privaten Arbeitgebern (+286; +4,7%) und weniger dem öffentlichen Dienst (+166; +1,0%) anzurechnen.

In allen vier Untersektoren gibt es mehr Teilzeitstellen (+558; +2,6%), während der Anstieg der unbefristeten Verträge (+1.427; +3,4%) in erster Linie darauf zurückzuführen ist, dass mit Beginn des Schuljahres 2018/19 ca. 900 bis dahin prekär beschäftigte Pädagoginnen (vorwiegend im Kindergarten, aber auch Volksschul- und Integrationslehrkräfte) unbefristete Verträge erhalten haben. Hinzu kommen 400 - 500 Umwandlungen und unbefristete Beschäftigungsverhältnisse, die auf die gesetzlichen Vorgaben des „Dekretes der Arbeitswürde“ zurückgeführt werden können.

Der Beschäftigungszuwachs bei Frauen (+477; +1,2%) ist zur Gänze den Teilzeitverträgen zuzuschreiben (+530; +2,7%). Die Beschäftigung der Männer verbleibt auf dem Niveau der letzten zehn Jahre; dies dank der Tatsache, dass die Anstellungen im sozio-sanitären Sektor und im Bildungswesen die Abgänge aus dem öffentlichen Dienst lediglich kompensiert haben. Aus dem selben Grund liegt der aktuelle Saldo verglichen mit dem Vorjahr praktisch bei Null (+6 bzw. +0,0%).

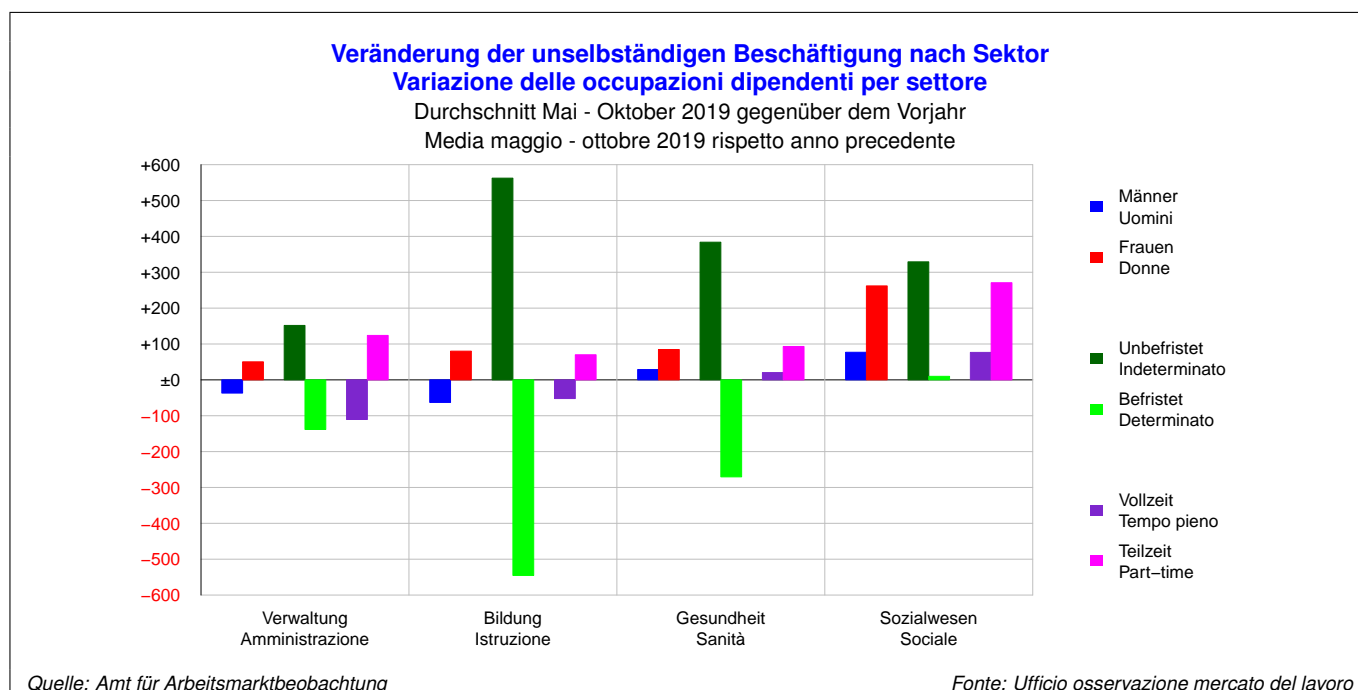
Più dipendenti nel sociale grazie a part-time e le donne

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo maggio - ottobre 2019 risultavano occupate mediamente 54.016 persone, +0,9% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +483 posti di lavoro.

Praticamente invariato il numero di posti di lavoro nella pubblica amministrazione (+13; +0,1%) e nell'istruzione (+17; +0,1%). La sanità (+113; +0,9%) registra una leggera crescita, mentre nel settore sociale questa è stata più forte (+339; +3,5%). La crescita nel settore socio-sanitario è avvenuta soprattutto presso datori di lavoro privati (+286; +4,7%) e meno nel pubblico impiego (+166; +1,0%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+558; +2,6%), mentre l'incremento dei posti a tempo indeterminato (+1.427; +3,4%) è riconducibile prevalentemente all'assunzione a tempo indeterminato con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 di circa 900 pedagoghe (prevalentemente delle scuole materne, ma anche insegnanti di sostegno e delle elementari) fino allora precarie. A queste si aggiungono le 400-500 trasformazioni e assunzioni a tempo indeterminato dovute al "decreto dignità".

La crescita dell'occupazione femminile (+477; +1,2%) è avvenuta solo grazie a contratti part-time (+530; +2,7%). L'occupazione maschile è tuttora sul livello degli ultimi dieci anni grazie al fatto che le assunzioni nei settori socio-sanitario e istruzione hanno soltanto compensato le cessazioni nella pubblica amministrazione. Per lo stesso motivo il saldo riferito a questo semestre è praticamente nullo: +6 ovvero +0,0% rispetto all'anno precedente.



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2019
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2019

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	116.125	104.773	220.898	+5.228	+2,4%	Totale
Männer	116.125	–	116.125	+2.875	+2,5%	Uomini
Frauen	–	104.773	104.773	+2.353	+2,3%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	94.782	95.249	190.031	+2.983	+1,6%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	21.342	9.524	30.867	+2.245	+7,8%	Residenti fuori provincia
15-29	26.705	19.756	46.460	+1.328	+2,9%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>21.914</i>	<i>17.334</i>	<i>39.248</i>	<i>+807</i>	<i>+2,1%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	55.557	51.618	107.175	+118	+0,1%	30-49
50 +	33.863	33.399	67.262	+3.782	+6,0%	50 +
Inländer	94.289	91.472	185.761	+3.085	+1,7%	Italiani
<i>mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>83.505</i>	<i>87.058</i>	<i>170.563</i>	<i>+1.921</i>	<i>+1,1%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(um die Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+1.164)</i>	<i>(+0,7%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>10.784</i>	<i>4.415</i>	<i>15.199</i>	<i>+1.164</i>	<i>+8,3%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	21.836	13.300	35.136	+2.143	+6,5%	Stranieri
<i>mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>11.278</i>	<i>8.191</i>	<i>19.469</i>	<i>+1.062</i>	<i>+5,8%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(um die Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+1.819)</i>	<i>(+9,9%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>10.558</i>	<i>5.109</i>	<i>15.668</i>	<i>+1.080</i>	<i>+7,4%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Rumänien	2.844	2.568	5.411	+717	+15,3%	Romania
Slowakei	1.972	1.704	3.676	-247	-6,3%	Slovacchia
Albanien	1.962	926	2.888	+273	+10,4%	Albania
Deutschland	982	1.240	2.222	+34	+1,5%	Germania
Polen	1.266	763	2.029	+41	+2,0%	Polonia
Pakistan	1.609	92	1.702	+269	+18,8%	Pakistan
Marokko	1.111	472	1.583	+99	+6,7%	Marocco
Ungarn	600	622	1.222	-129	-9,5%	Ungheria
Andere EU15	682	840	1.523	+55	+3,8%	altri Paesi dell'UE15
Andere neue EU28	1.349	795	2.144	+83	+4,0%	altri Paesi dell'UE28
Andere europäische Staaten	2.811	1.840	4.651	+146	+3,2%	altri Paesi europei
Außereuropäische Staaten	4.648	1.437	6.086	+802	+15,2%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–	Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	435	5.068	5.503	-41	-0,7%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	112	1.894	2.006	-15	-0,8%	Italiani
Ausländer	322	3.175	3.497	-25	-0,7%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	3.638	2.999	6.637	+464	+7,5%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	3.214	2.628	5.842	+399	+7,3%	Italiani
Ausländer	425	370	795	+66	+9,0%	Stranieri
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.264	1.000	2.264	-41	-1,8%	Lavoro a progetto e co.co.co.
15–29	115	151	266	+15	+6,1%	15–29
30–49	558	469	1.027	-17	-1,6%	30–49
50–64	352	259	611	-31	-4,8%	50–64
65 +	239	120	359	-9	-2,3%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Männerbeschäftigung: Arbeiter nehmen stärker zu als Angestellte

Im Zeitraum Mai - Oktober 2019 waren in Südtirol durchschnittlich 116.125 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist um +2.875 (+2,5%) höher als im selben Zeitraum des Vorjahres. Diese Zunahme ist primär Folge der Entwicklung im Gastgewerbe (+696) und in der Landwirtschaft (+660). Auch der Bausektor (+496), das Verarbeitenden Gewerbe (+496), der Handel (+402) und die "anderen Dienstleistungen" (+119) leisten einen beachtlichen Beitrag zum Wachstum der Männerbeschäftigung. Der öffentliche Sektor bleibt hingegen großteils stabil (+6 Beschäftigte).

Die befristete Beschäftigung geht zurück (-981; -3,2%), während das Wachstum bei den Unbefristeten besonders stark ist (+3.643; +4,6%). Die unbefristeten Verträge wachsen Dank „Dekret der Arbeitswürde“ in allen Sektoren – zum Teil deutlich, wie im Falle des Bausektors (+709; +5,6%) und des Verarbeitenden Gewerbes (+971; +4,3%). Auch die Anzahl der Lehrlinge ist überdurchschnittlich angestiegen (+213; +5,9%).

Bereinigt um die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft zwar gestiegen (+1.007; +1,1%), aber für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol hat sich der Arbeitsmarkt wesentlich besser entwickelt (+1.104; +10,4%). Sehr günstig war die Situation auch für die Ausländer ohne Wohnsitz (+759; +7,7%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (gemäß ISTAT/ASTAT) betragen im Zeitraum Januar - Juni 2,9% respektive 79,6%.

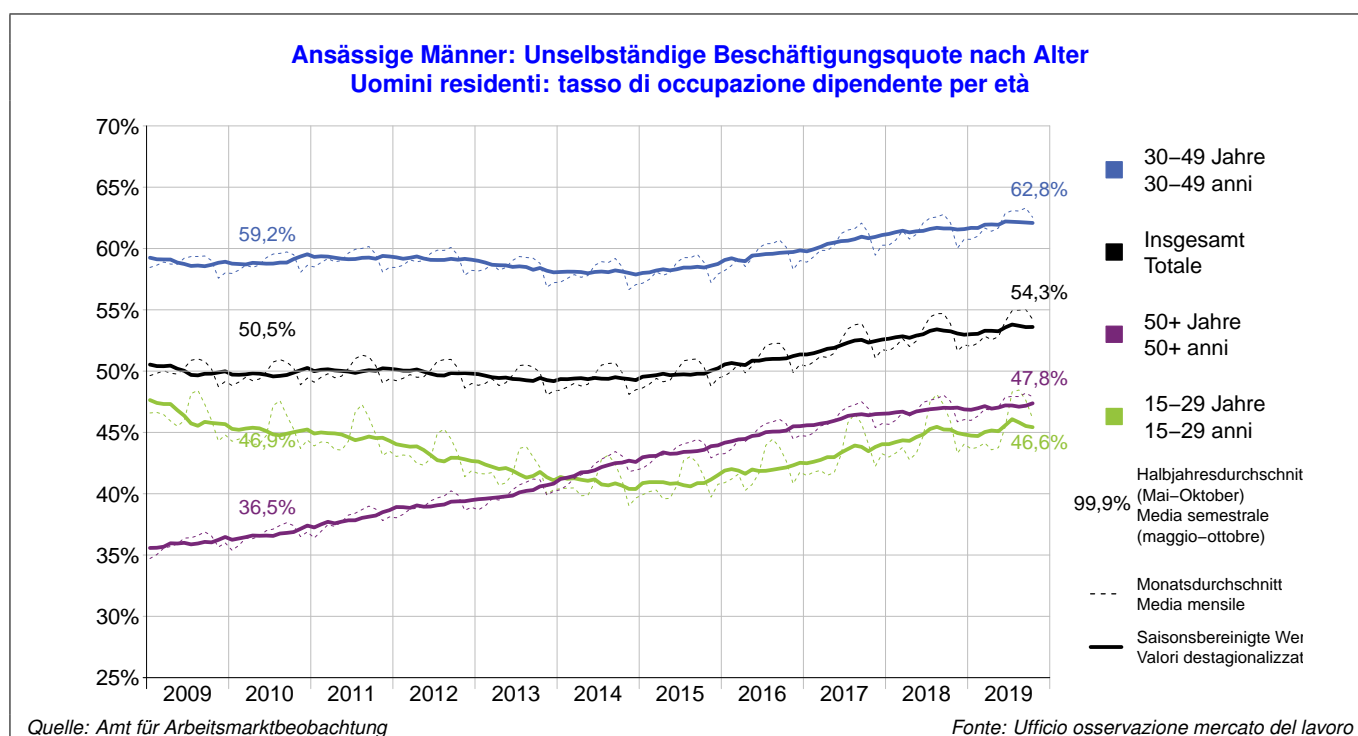
Uomini: mansioni operaie crescono più di quelle impiegatizie

Nel periodo maggio - ottobre 2019 erano occupati in media 116.125 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2.875; +2,5%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo al settore alberghiero (+696) e agricolo (+660). Anche l'edilizia (+496), il comparto manifatturiero (+496), il commercio (+402) e gli "altri servizi" (+119) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. Risulta invece quasi invariata l'occupazione nel settore pubblico (+6 dipendenti).

Diminuisce il lavoro a tempo determinato (-981; -3,2%), mentre è straordinariamente forte l'incremento di quello a tempo indeterminato (+3.643; +4,6%). Grazie al "decreto dignità" i contratti a tempo indeterminato risultano in crescita in tutti i settori – talvolta anche sostenuta, come nel caso dell'edilizia (+709; +5,6%) e della manifattura (+971; +4,3%). Crescita sopra la media anche per il numero di apprendisti (+213; +5,9%).

Tenendo conto dell'effetto dovuto alle naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino in crescita (+1.007; +1,1%), anche se il mercato del lavoro è stato nettamente più favorevole nei confronti degli stranieri, siano essi residenti (+1.104; +10,4%) o meno (+759; +7,7%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre gennaio - giugno sono rispettivamente pari a 2,9% e 79,6%.



Keine Trendänderung bei Frauenbeschäftigung

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum Mai - Oktober 2019 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +2,3% (+2.353) zugenommen und beträgt nun 104.773. Alle Sektoren verzeichnen eine positive Entwicklung gegenüber dem Vorjahr, wenn auch mit unterschiedlicher Intensität. Besonders stark ist die Zunahme in der Landwirtschaft (+618), im Gastgewerbe (+483), im öffentlichen Sektor (+477) und bei den „anderen Dienstleistungen“ (+289). Andere bedeutende positive Veränderungen in der Frauenbeschäftigung sind im Handel (+263) und im Verarbeitenden Gewerbe (+146) zu finden. Ein geringeres Wachstum hat im Bausektor (+77) stattgefunden.

Die befristete Beschäftigung von Frauen nimmt ab (-1.159; -3,6%), während das Wachstum bei den Unbefristeten besonders stark ist (+3.464; +5,0%), und zwar in allen Sektoren. Der in absoluten Zahlen gemessene Zuwachs ist im Öffentlichen Sektor am größten (+1.308), gefolgt vom Handel (+613) und den „anderen Dienstleistungen“ (+572). Die befristete Beschäftigung nimmt in allen Sektoren ab, am geringsten im Gastgewerbe (-82). Leicht gestiegen ist die Anzahl der Lehrlinge (+48; +3,2%).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.292), und jetzt auch jene der vollzeitbeschäftigten Frauen (+1.061).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (gemäß ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Januar - Juni auf 3,4% bzw. 67,6%.

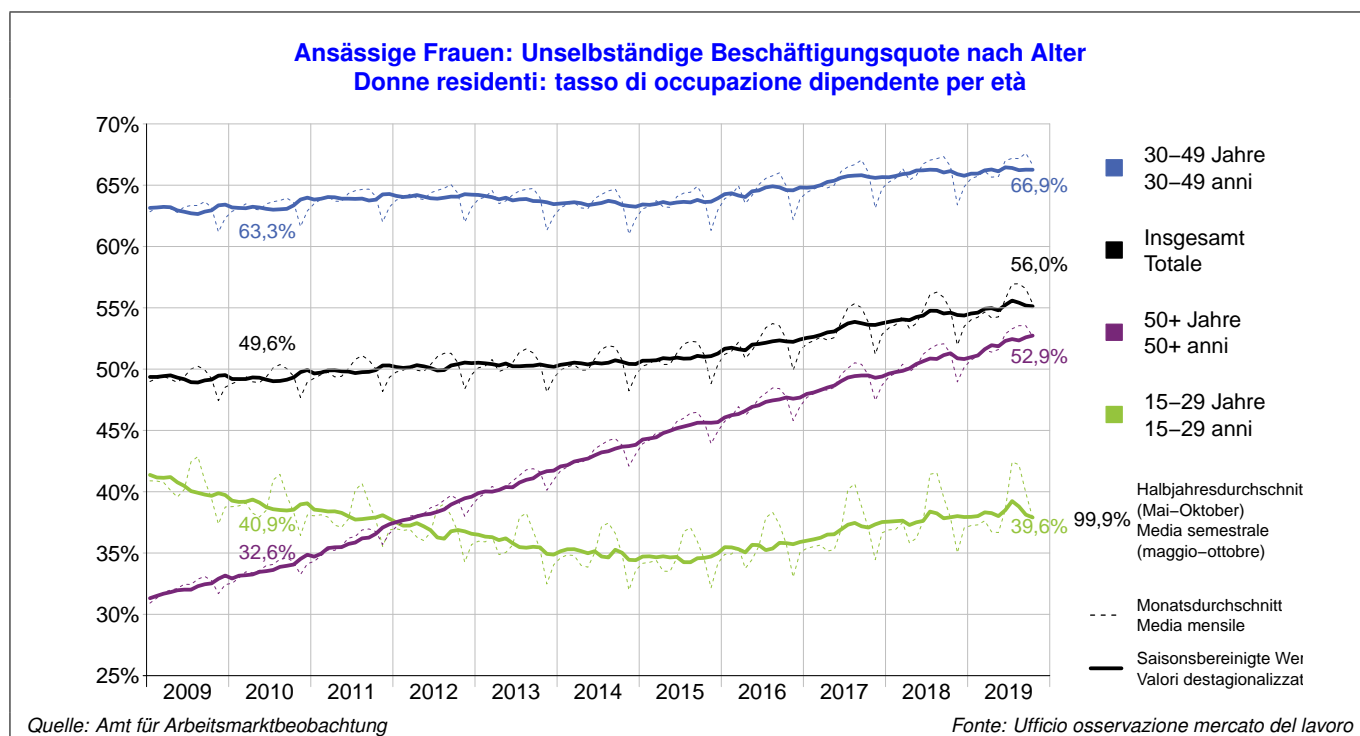
Nessun cambiamento di tendenza nell'occupazionale femminile

Nel periodo maggio - ottobre 2019 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +2,3% (+2.353) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 104.773. Tutti i settori registrano una variazione positiva, seppure con intensità diverse. La crescita è particolarmente forte nell'agricoltura (+618), nel turismo (+483), nel settore pubblico (+477) e nel comparto "altri servizi" (+289). Altri incrementi rilevanti si registrano nel commercio (+263) e nel settore manifatturiero (+146). Anche nell'edilizia sono stati creati posti di lavoro, ma di meno (+77).

Il numero di contratti a tempo determinato si è ridotto (-1.159; -3,6%), mentre l'incremento di quello a tempo indeterminato (+3.464; +5,0%) è forte in tutti i settori. In termini assoluti il maggiore incremento del lavoro a tempo indeterminato è avvenuto nel settore pubblico (+1.308), seguito dal commercio (+613) e dagli "altri Servizi" (+572). Risultano meno contratti a tempo determinato in tutti i settori, anche se nel turismo è rimasto quasi invariato (-82). In crescita il numero di apprendiste (+48; +3,2%).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+1.292); aumentano ora anche quelle con contratto a tempo pieno (+1.061).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre gennaio - giugno sono rispettivamente pari a 3,4% e 67,6%.



Fast jeder zweite Jugendliche arbeitet im Sommer

Im Zeitraum von Mai - Oktober 2019 wurden durchschnittlich 39.248 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: +807 (+2,1%) im Vergleich zum Vorjahr. Damit kann weiterhin ein positiver Wert vermeldet werden, welcher über dem Anstieg (+0,7%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe liegt. Sowohl die Frauen (+351; +2,1%) als auch die Männer (+456; +2,1%) konnten zulegen. Diese Zunahme ist neben der guten Wirtschaftslage vor allem auf neu geschaffene Arbeitsplätze im Handel und Gastgewerbe (+323; +2,3%) zurückzuführen.

Im Laufe der Sommerferien (Juni-September) haben auch heuer wieder mehr Jugendliche unter 20 Jahren eine Arbeitserfahrung gemacht als im Vorjahr. Zugenommen haben besonders die befristeten Sommerarbeitsverträge (+6%; +202), also jene Beschäftigung, welche in der schul-freien Zeit begonnen und auch wieder beendet wird, zudem die Sommerpraktika (+3%; +170) und die unselbständige Beschäftigung (+2%; +23), welche über die Sommermonate hinausreicht. Weiters verzeichnen auch die Lehrverträge während der Sommermonate (+1%; +32) wie auch die Arbeit auf Abruf (+2%; +12) einen leichten Anstieg. Deutlich angestiegen ist im Sommer 2019 die Anzahl der Schüler und Studenten, welche im Laufe des Sommers eine Arbeitserfahrung außerhalb Südtirols machen (+45).

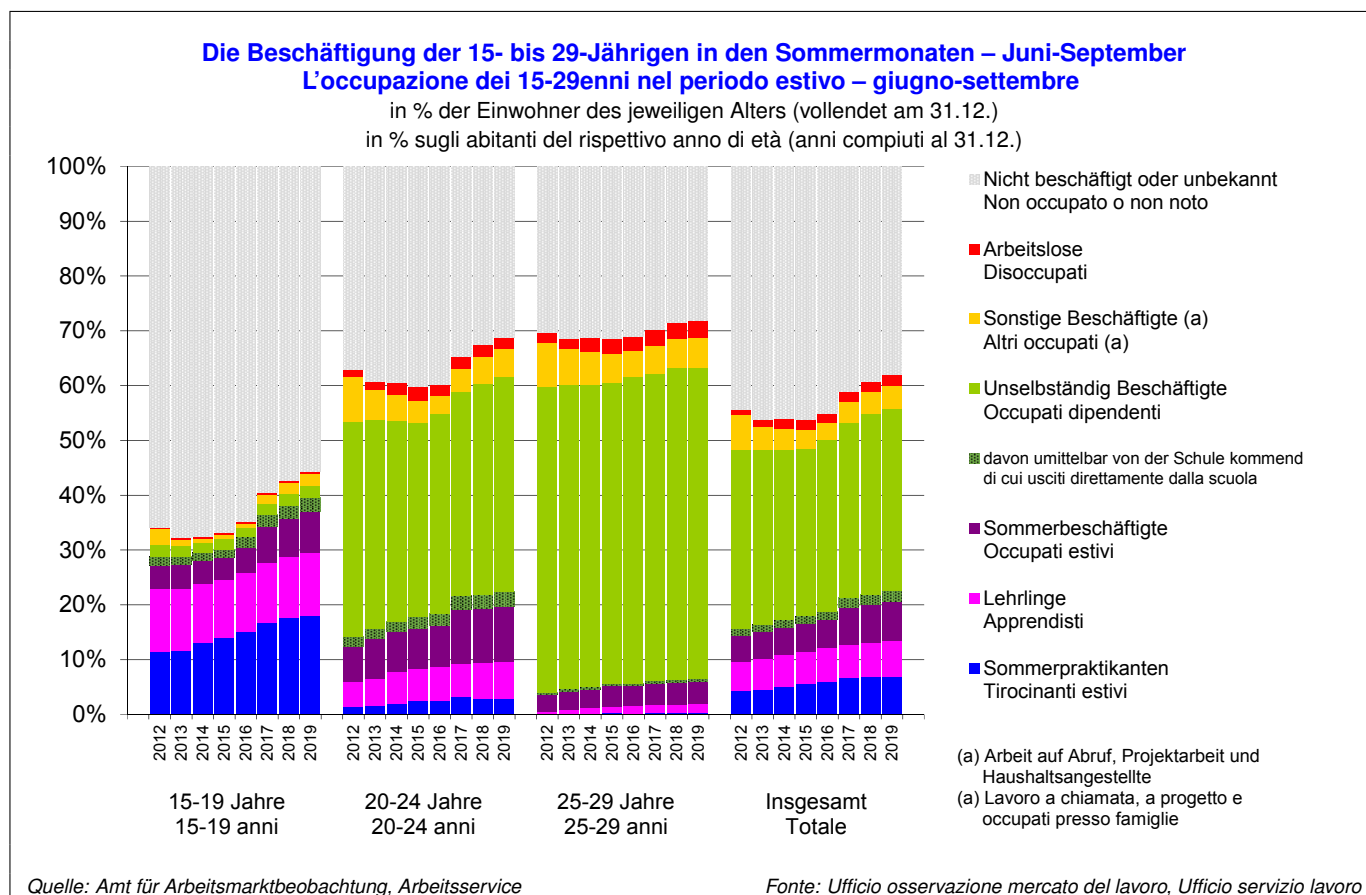
Der Anteil der Jugendlichen, welche in den Sommermonaten in die Arbeitswelt hineinschnuppern, ist 2019 weiter gestiegen und liegt nunmehr bei 44,3%.

Quasi un giovane su due lavora d'estate

Durante il periodo maggio - ottobre 2019 hanno lavorato mediamente 39.248 giovani residenti con meno di 30 anni, +807 (+2,1%) rispetto all'anno precedente. Si è registrato ancora un incremento positivo superiore a quello registrato in termini percentuali dalla popolazione in questa fascia d'età (+0,7%). È cresciuta l'occupazione sia delle giovani donne (+351; +2,1%) che dei giovani uomini (+456; +2,1%). Questo incremento è dovuto non solo ad una buona situazione economica generale, ma soprattutto ai nuovi posti di lavoro creati nel commercio e nell'alberghiero-ristorativo (+323; +2,3%).

Anche quest'anno il numero di giovani sotto i 20 anni che durante le vacanze estive (giugno-settembre) ha fatto un'esperienza lavorativa è aumentato. Sono aumentati soprattutto i contratti estivi a tempo determinato (+6%; +202), ovvero l'occupazione iniziata e terminata al di fuori del periodo scolastico, come anche i tirocini estivi (+3%; +170) e l'occupazione dipendente (+2%; +23), che dura oltre i mesi estivi. Registrano inoltre un leggero aumento anche i contratti di apprendistato nel corso dell'estate (+1%; +32) e il lavoro a chiamata (+2%; +12). Nell'estate 2019 il numero di studenti che maturano esperienze lavorative nei mesi estivi al di fuori della provincia di Bolzano è cresciuto in modo particolarmente forte (+45).

Quest'anno la percentuale di giovani con meno di 20 anni che hanno fatto un'esperienza lavorativa nel corso dell'estate è ulteriormente aumentata e ammonta al 44,3%.



Mehr als einer von sechs Arbeitnehmern ist über 55

Im Halbjahr Mai - Oktober 2019 waren durchschnittlich 67.262 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +6,0% oder +3.782 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr.

Insgesamt sind derzeit 30,4% der abhängig Beschäftigten 50 Jahre und älter; das sind um +1,0 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +6,0 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigt sich also die starke Zunahme der letzten Jahre: Dieses ist das sechste Jahr in Folge, in dem die Zunahme der über 50-Jährigen jährlich über dreitausend Personen beträgt.

Das Plus beruht zu fast zwei Drittel auf der vorhergesehenen Alterung der Bevölkerung und zu einem Drittel darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 1,3 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 41,5% auf 42,8%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich ihrerseits wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme der älteren Beschäftigung etwas mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben, mehr relativ als in absoluten Zahlen: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +10.620 zugenommen (+46,6%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +9.451 (+38,7%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 99 Frauen auf 100 Männer, während es letztes Jahr noch 97 auf 100 und vor 5 Jahren 93 Frauen auf 100 Männer betrug.

Oltre un dipendente su sei ha più di 55 anni

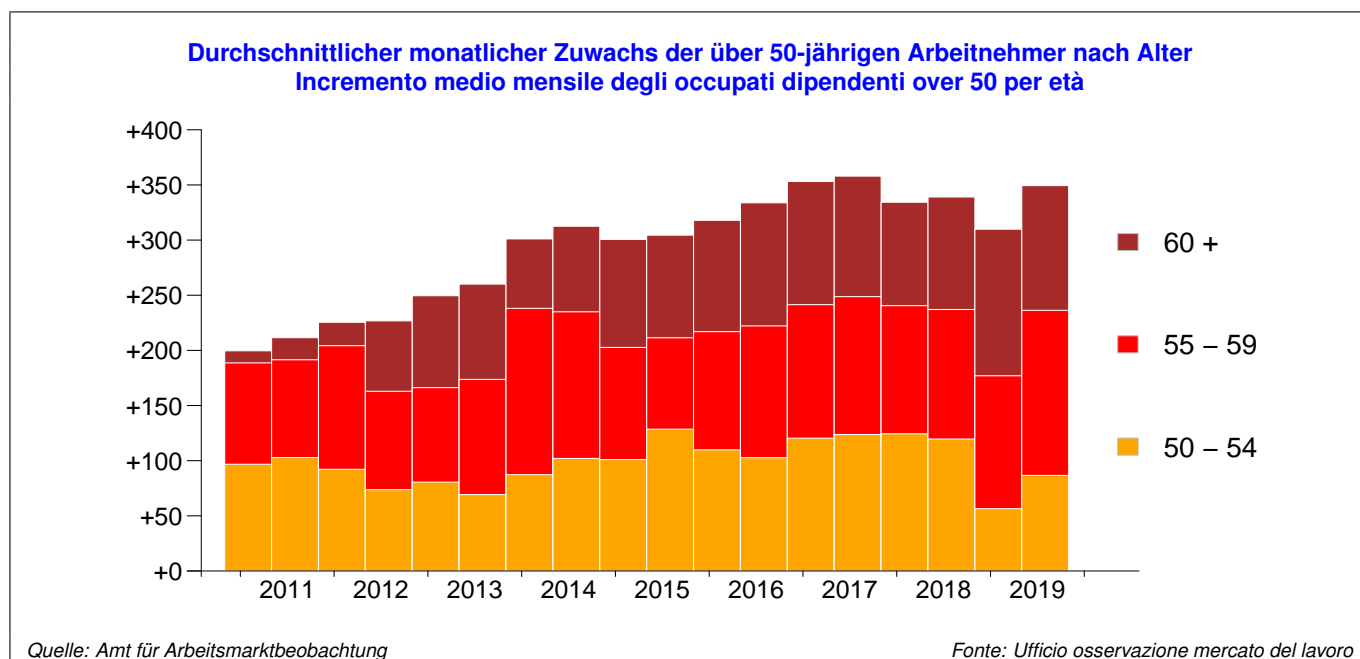
Durante il semestre maggio - ottobre 2019 risultavano lavorare mediamente 67.262 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +6,0% rispetto all'anno precedente, pari a +3.782 occupati.

Complessivamente, al momento risulta che il 30,4% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,0 punti percentuali più dell'anno precedente e +6,0 punti più di cinque anni prima.

Si confermano dunque i forti incrementi degli ultimi anni e questo è il sesto anno di fila che il numero di lavoratori over 50 cresce di oltre tremila unità in un anno.

L'incremento è dovuto per quasi due terzi al previsto invecchiamento della popolazione e per un terzo al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 1,3 punti percentuali, passando da 41,5% a 42,8%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti, soprattutto in termini relativi, ma anche in termini assoluti, la crescita è imputabile un po' di più alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +10.620 (+46,6%) mentre il numero di uomini „solo“ di +9.451 (+38,7%). Coticché attualmente si contano 99 donne ogni 100 uomini, mentre l'anno scorso il rapporto era di 97 a 100 e 5 anni prima era di 93 donne ogni 100 uomini.



Beschäftigungswachstum zu über der Hälfte von Ausländer getragen

Im Halbjahr Mai - Oktober 2019 waren im Durchschnitt 35.136 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen die 3.497 in den Familien beschäftigten Ausländer hinzugezählt werden müssen. Ohne Letztere beträgt der Zuwachs im Vergleich zum Vorjahreszeitraum +6,5%, das sind +2.143 Beschäftigte mehr. Unter Berücksichtigung der Tatsache, dass fast 800 Arbeitnehmer – fast alle mit Wohnsitz in Südtirol und zu zwei Drittel unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, ergibt sich eine um die Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +2.906 (+8,8%).

Um die Einbürgerungen bereinigt, ist in allen Sektoren ein Anstieg zu verzeichnen: In Prozenten war dieser im Dienstleistungsbereich – Gastgewerbe (+594; +5,2%) und übrige Dienstleistungen (+817; +8,9%) – weniger stark ausgeprägt als im sekundären Sektor, wobei die entsprechenden Werte im verarbeitenden Gewerbe +11,2% (+372) und im Baugewerbe +10,4% (+254) betragen. In der Landwirtschaft beträgt der Zuwachs +869 Beschäftigte (+13,0%). Insgesamt ist der Saldo für die Männer stärker positiv (+1.868; +9,2%) als jener für die Frauen (+1.037; +8,2%).

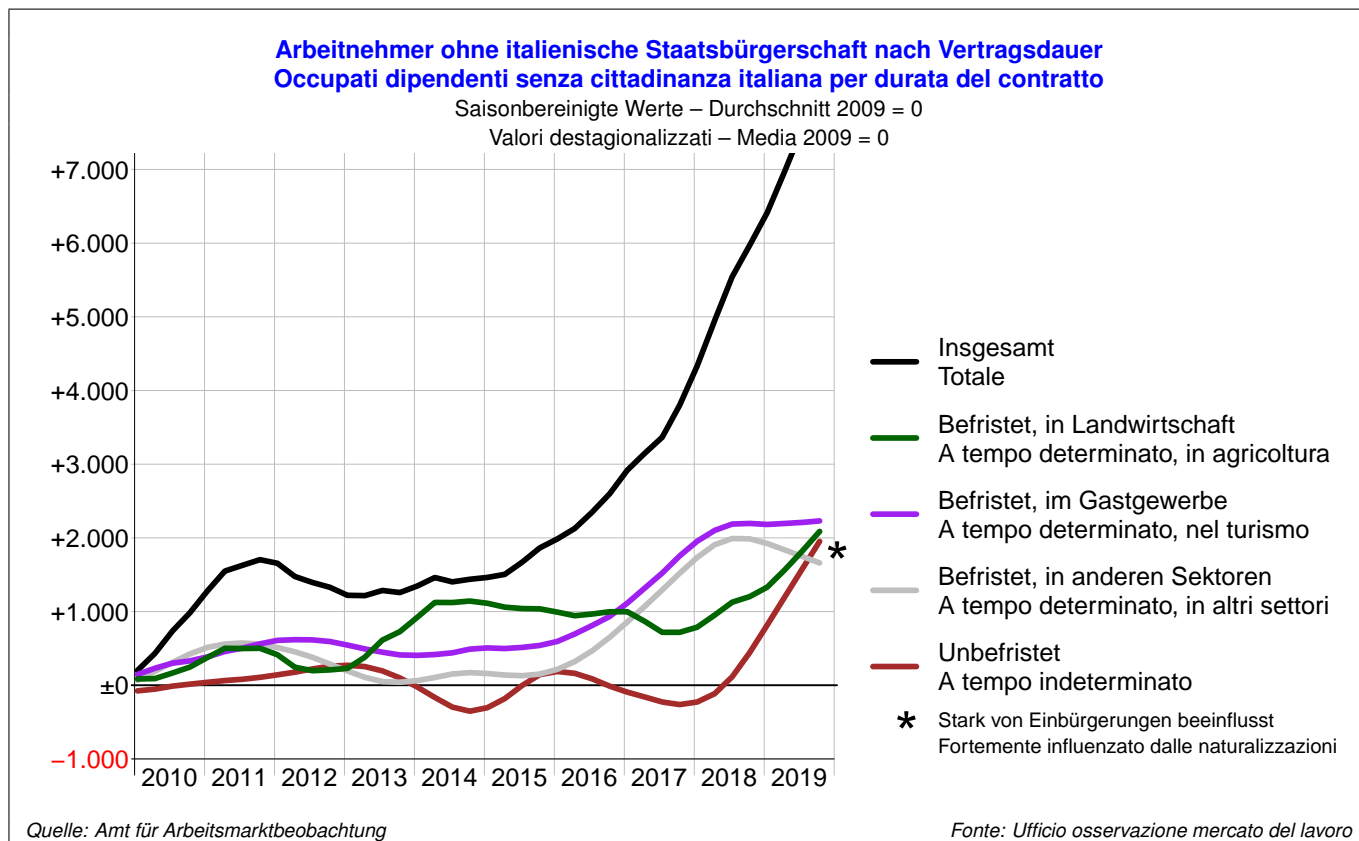
Unter den Ausländern ist insbesondere die Anzahl jener mit unbefristetem Arbeitsvertrag gestiegen (+2.034; +17,0%); der Anstieg der befristeten Beschäftigungen im Gastgewerbe (+177; +1,9%) und in den anderen Sektoren (-154; -2,9%) ist hingegen weniger stark ausgefallen.

Gli stranieri supportano oltre la metà della crescita occupazionale

Nel periodo maggio - ottobre 2019 lavoravano in media 35.136 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.497 stranieri occupati presso famiglie. Senza considerare questi ultimi, si registra un incremento del +6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a +2.143 occupazioni. Tenuto però conto che quasi 800 occupati – quasi tutti residenti e per due terzi con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +2.906 (+8,8%).

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo risulta positivo in tutti i settori. In termini percentuali è stato meno forte nel terziario – strutture ricettive e ristorative (+594; +5,2%) e i rimanenti servizi (+817; +8,9%) – e più forte nei settori produttivi: +11,2% (+372) nella manifattura e +10,4% (+254) nel settore edile. In agricoltura risulta un +869 (+13,0%). Complessivamente il saldo risulta essere positivo più per gli uomini (+1.868; +9,2%) e un po' meno per le donne (+1.037; +8,2%).

Tra gli stranieri è aumentato soprattutto il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+2.034, +17,0%) mentre l'incremento di lavoratori a tempo determinato nel settore turistico (+177; +1,9%) e negli altri settori (-154; -2,9%) è stato meno intenso.



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – Mai - Oktober 2019
Occupati dipendenti e parasubordinati – maggio - ottobre 2019

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	116.125	104.773	220.898	+5.228	+2,4%	Totale
Lehrlinge	3.815	1.565	5.380	+261	+5,1%	Apprendistato
<i>davon traditionelle Lehre</i>	<i>2.875</i>	<i>814</i>	<i>3.688</i>	<i>+73</i>	<i>+2,0%</i>	<i>di cui apprendistato tradizionale</i>
<i>nicht-traditionelle Lehre</i>	<i>926</i>	<i>747</i>	<i>1.673</i>	<i>+182</i>	<i>+12,2%</i>	<i>apprendistato non tradizionale</i>
Leiharbeit	746	346	1.091	-253	-18,8%	Interinale
Inländer	344	208	552	-196	-26,2%	italiani
Ausländer	402	137	539	-57	-9,5%	stranieri
Andere befristete Arbeitsverhältnisse	28.695	30.509	59.204	-1.841	-3,0%	altri a tempo determinato
Landwirtschaft	7.245	3.390	10.635	+1.171	+12,4%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	<i>2.078</i>	<i>1.255</i>	<i>3.333</i>	<i>+345</i>	<i>+11,5%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>5.167</i>	<i>2.135</i>	<i>7.302</i>	<i>+827</i>	<i>+12,8%</i>	<i>stranieri</i>
Gastgewerbe	9.346	12.970	22.317	+88	+0,4%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	<i>4.989</i>	<i>8.191</i>	<i>13.180</i>	<i>+61</i>	<i>+0,5%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>4.357</i>	<i>4.779</i>	<i>9.137</i>	<i>+28</i>	<i>+0,3%</i>	<i>stranieri</i>
Öffentlicher Dienst	2.250	6.958	9.207	-951	-9,4%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	9.854	7.191	17.045	-2.149	-11,2%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	<i>7.254</i>	<i>5.992</i>	<i>13.246</i>	<i>-1.897</i>	<i>-12,5%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>2.600</i>	<i>1.199</i>	<i>3.799</i>	<i>-252</i>	<i>-6,2%</i>	<i>stranieri</i>
Unbefristete Arbeitsverhältnisse	82.869	72.353	155.222	+7.060	+4,8%	a tempo indeterminato
Männer	82.869	–	82.869	+3.598	+4,5%	Uomini
Frauen	–	72.353	72.353	+3.462	+5,0%	Donne
Inländer	74.021	67.768	141.789	+5.536	+4,1%	Italiani
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+5.044)	(+3,7%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	8.848	4.585	13.433	+1.524	+12,8%	Stranieri
(um die Einbürgerungen bereinigt)				(+2.034)	(+17,0%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Landwirtschaft	2.026	745	2.771	+98	+3,7%	in agricoltura
Gastgewerbe	4.251	5.701	9.952	+1.108	+12,5%	in alberghi e ristorazione
Öffentlicher Dienst	10.483	27.908	38.391	+1.137	+3,1%	nel pubblico impiego
Andere Sektoren	66.109	37.999	104.108	+4.717	+4,7%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	3.638	2.999	6.637	+464	+7,5%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>Gastgewerbe</i>	<i>1.072</i>	<i>1.966</i>	<i>3.038</i>	<i>+179</i>	<i>+6,3%</i>	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>Handel</i>	<i>292</i>	<i>396</i>	<i>688</i>	<i>+38</i>	<i>+5,8%</i>	<i>nel commercio</i>
<i>Andere Sektoren</i>	<i>1.036</i>	<i>488</i>	<i>1.523</i>	<i>+129</i>	<i>+9,3%</i>	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit	1.264	1.000	2.264	-41	-1,8%	Lavoro a progetto e co.co.co.
<i>davon unter 30 Jahren</i>	<i>115</i>	<i>151</i>	<i>266</i>	<i>+15</i>	<i>+6,1%</i>	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	<i>563</i>	<i>372</i>	<i>935</i>	<i>-4</i>	<i>-0,4%</i>	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	435	5.068	5.503	-41	-0,7%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Das "Dekret der Arbeitswürde" hat die Prekarisierungstendenz erfolgreich eingedämmt

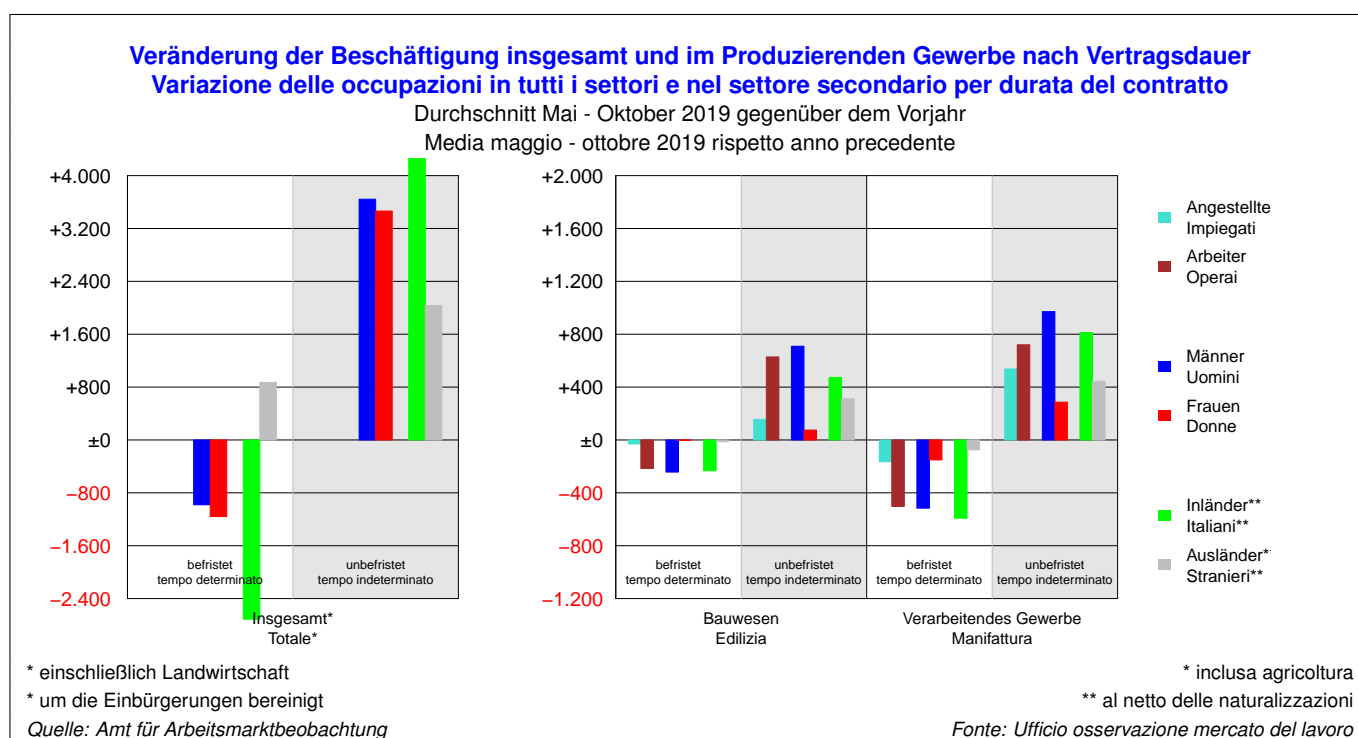
Durchschnittlich 60.202 Arbeitnehmer waren im Halbjahr Mai - Oktober 2019 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind -2.140 (-3,4%) weniger als im Vorjahreszeitraum. Im selben Zeitraum sind die unbefristeten Verträge (155.296) in bedeutend stärkerem Ausmaß angestiegen (+7.107; +4,8%). Insgesamt waren im betrachteten Zeitraum 29,7% der Verträge befristet, während es vor einem Jahr noch 31,3% waren. Werden das Gastgewerbe und die Landwirtschaft ausgeschlossen, ist der Prozentsatz der befristeten Verträge von 20,3% auf 18,2% gesunken; vor fünf Jahren betrug deren Anteil allerdings noch 17,5%.

Hauptursache für dieses starke Wachstum der Dauerarbeitsplätze - das sich fast überall außer bei den landwirtschaftlichen Tagelöhnern und im Gastgewerbe feststellen lässt - ist das sogenannte "Dekret der Arbeitswürde". Durch diese Verordnung wurde die Gesamtdauer, während der ein Unternehmen den selben Arbeitnehmer befristet beschäftigen kann, um ein Drittel verkürzt und für den Arbeitgeber eine Gesamtentlastung von bis zu 4.500 € für jede Festanstellung von Jugendlichen vorgesehen, die noch nie mit einem solchen Vertrag beschäftigt waren. Zur Zunahme der Dauerarbeitsplätze trug zudem und unabhängig vom genannten Dekret die "Entprekarisierung" von rund 800 Pädagoginnen zu Beginn des Schuljahres 2018/2019 bei. Obwohl beide Maßnahmen das Niveau der Prekarität dauerhaft gesenkt haben, bleibt der zugrunde liegende Trend zu befristeten Verträgen weiterhin aufrecht. Dies bewirkt, dass die Zahl der befristeten Arbeitskräfte weiter steigen wird, wenngleich auf niedrigerem Niveau. Im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres ist dieser Trend jedoch nicht erkennbar, da er von den unmittelbaren Auswirkungen der Verordnung überlagert wird.

Il "decreto dignità" ha ridotto significativamente il livello di precarizzazione

Nel semestre maggio - ottobre 2019 hanno lavorato mediamente 60.202 lavoratori con contratto a tempo determinato, -2.140 in meno rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un calo pari al -3,4%. Nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato (155.296) sono cresciuti molto di più (+7.107; +4,8%). Complessivamente, nel periodo considerato, il 29,7% dei contratti era a tempo determinato, mentre un anno prima lo era il 31,3%. Se si escludono i settori agricolo e alberghiero-ristorativo, la percentuale di contratti a tempo determinato è calata dal 20,3% al 18,2%; cinque anni fa era però ancora al 17,5%.

La principale causa di questa forte crescita dei posti di lavoro a tempo indeterminato - riscontrabile quasi ovunque (salvo tra i giornalieri agricoli e nel settore alberghiero) - è il cosiddetto "decreto dignità". Questo ha ridotto di un terzo la durata complessiva che un'azienda può far lavorare lo stesso dipendente con contratti a tempo determinato. Il decreto prevede anche uno sgravio complessivo per il datore di lavoro fino a 4.500 € per ogni assunzione a tempo indeterminato di giovani che non hanno mai avuto un contratto del genere. Indipendentemente da questo decreto, la deprecarizzazione di circa 800 pedagoghe all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 ha anch'essa contribuito a migliorare il quadro complessivo. Benché entrambe le misure abbassino stabilmente il livello del precariato, permane la tendenza di fondo a stipulare contratti a tempo determinato, la quale farà sì che il numero di lavoratori a tempo determinato continuerà di nuovo a crescere, anche se ad un livello inferiore. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente questa tendenza non è però visibile in quanto sovrastata dagli effetti immediati del "decreto dignità".



Im Detail: Im Bauwesen kann die Zunahme der unbefristeten Verträge (+784; +5,6%) sehr gut mit dem Eintritt von Firmen von außerhalb Südtirols erklärt werden, die im Rahmen des Baues des Brennerbasistunnels tätig sind (zirka +200 unbefristet Beschäftigte). Zugleich ist die Anzahl der Beschäftigten mit befristeten Verträgen zurückgegangen (-246; -10,6%). Im verarbeitenden Gewerbe haben von der Zunahme der unbefristeten Verträge sowohl die Angestellten (+537; +5,4%) als auch die Arbeiter (+720; +4,0%) profitiert.

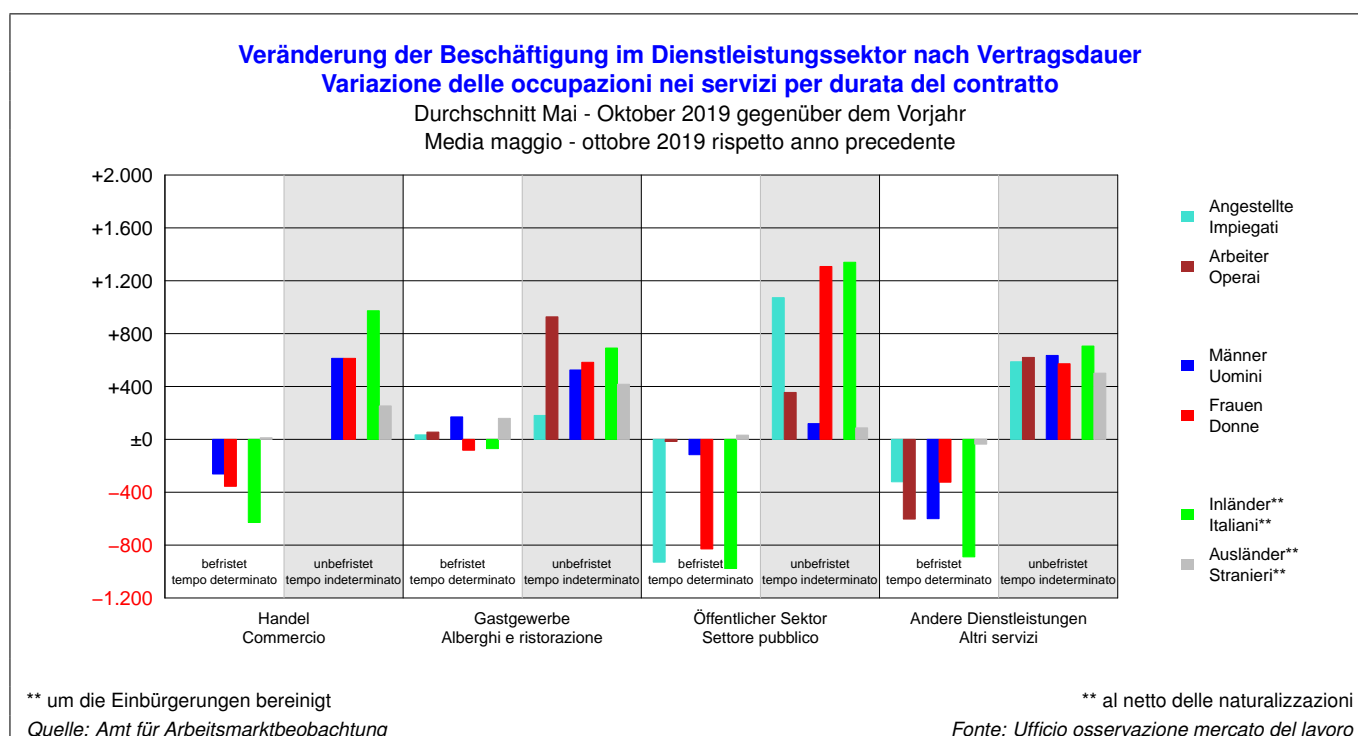
Auch im Gastgewerbe, einem Sektor, in dem die befristeten Verträge nicht nur für die Saisonbeschäftigten Anwendung finden, sondern auch dort, wo es keine Saisonalität gibt, hat das „Dekret der Arbeitswürde“ zu einer deutlichen Zunahme der unbefristeten Verträgen geführt (+88; +0,4%). Zugleich hat der Anstieg an saisonalen Tätigkeiten den Effekt hervorgerufen, dass die Anzahl der befristeten Verträge nicht rückläufig ist (+1.108; +12,5%). Auch im Handel entspricht der Rückgang der befristeten Verträge (-617; -12,1%) nur zu einem Teil dem Anstieg der unbefristeten (+1.226; +5,4%).

Die Daten des öffentlichen Sektors werden von der Umwandlung in unbefristete Arbeitsverhältnisse der bis dahin befristeten Verträge im Bildungsbereich dominiert, die mit Beginn des Schuljahres 2018/2019 vorgenommen wurde. Die privaten Arbeitgeber im Gesundheits- und Sozialwesen haben ihrerseits verstärkt unbefristete Verträge genutzt, um den Anforderungen des Gesetzes Genüge zu tun. Im Gesamtergebnis lässt sich im öffentlichen Sektor eine Zunahme der unbefristeten Arbeitsverhältnisse feststellen (+1.427; +3,4%) und zugleich eine weniger starke Abnahme der befristeten Verträge (-945; -8,2%). In den verbleibenden privaten Dienstleistungen hat die gesetzliche Neuordnung zu einer Zunahme der unbefristeten Arbeitsverhältnisse geführt (+1.207; +4,1%), während die Anzahl an befristeten Arbeitsverhältnissen nicht im selben Ausmaß zurückgegangen ist (-924; -11,8%).

Entrando nello specifico: nel settore edile un'importante spiegazione della crescita dei contratti a tempo indeterminato (+784; +5,6%) è da ricondurre all'arrivo di imprese extraprovinciali operanti nell'ambito del tunnel del Brennero (circa +200 lavoratori a tempo indeterminato). Contemporaneamente, il numero di occupati a tempo determinato è calato (-246; -10,6%). Nel settore manifatturiero sia gli impiegati (+537; +5,4%) che gli operai (+720; +4,0%) hanno beneficiato dell'incremento dei contratti a tempo indeterminato.

Anche nel settore alberghiero e della ristorazione – dove i contratti a termine vengono impiegati il posto di lavoro di per sé non è stagionale – la norma scritta per contrastare il precariato ha portato ad un saldo nettamente positivo di contratti a tempo indeterminato (+1.108; +12,5%). Contemporaneamente, la crescita delle attività stagionali ha fatto sì che il numero complessivo di contratti a tempo determinato non si sia ridotto (+88; +0,4%). Anche nel commercio il calo di contratti a tempo determinato (-617; -12,1%) corrisponde soltanto ad una parte dell'incremento di rapporti di lavoro stabili (+1.226; +5,4%).

I dati del settore pubblico sono dominati dalla trasformazione a tempo indeterminato di contratti finora annuali nell'istruzione, avvenuta con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019. I datori di lavoro privati nella sanità e nel sociale – soprattutto per rispettare il “decreto dignità” – hanno a loro volta incrementato il ricorso al contratto a tempo indeterminato. Il risultato per l'intero settore pubblico è stata una crescita di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+1.427; +3,4%) e contemporaneamente un calo dei contratti a tempo determinato di minore intensità (-945; -8,2%). Nei rimanenti servizi privati la novità normativa ha portato ad un incremento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato (+1.207; +4,1%), mentre il numero dei contratti a tempo determinato non si è ridotto nella stessa misura (-924; -11,8%).



Lehrlingspakt: Zahl der angestrebten Lehrstellen erreicht

Im Zeitraum Mai - Oktober 2019 wurden in Südtirol 5.380 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist somit die Zahl der Lehrlinge um +261 (+5,1%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei größtenteils auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) (+182; +12,2%) zurückzuführen und etwas weniger auf die traditionelle Lehre, welche in geringerem Ausmaß zugenommen hat (+73; +2,0%).

Die traditionelle Lehre macht mittlerweile 68,6% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum Unterschiede nach Geschlecht und Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen blieb stabil (-6), jene der Buben nahm um +2,8% (+79) zu. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichneten der Handel (+9,3%; +50 Lehrlinge) und das Verarbeitende Gewerbe (+3,7%; +35) eine Zunahme, während das Gastgewerbe (-2,9%; -20) weniger Lehrlinge beschäftigt als noch vor einem Jahr. Das Bauwesen (+7) und die „anderen Dienstleistungen“ (-5) zeigen sich stabil.

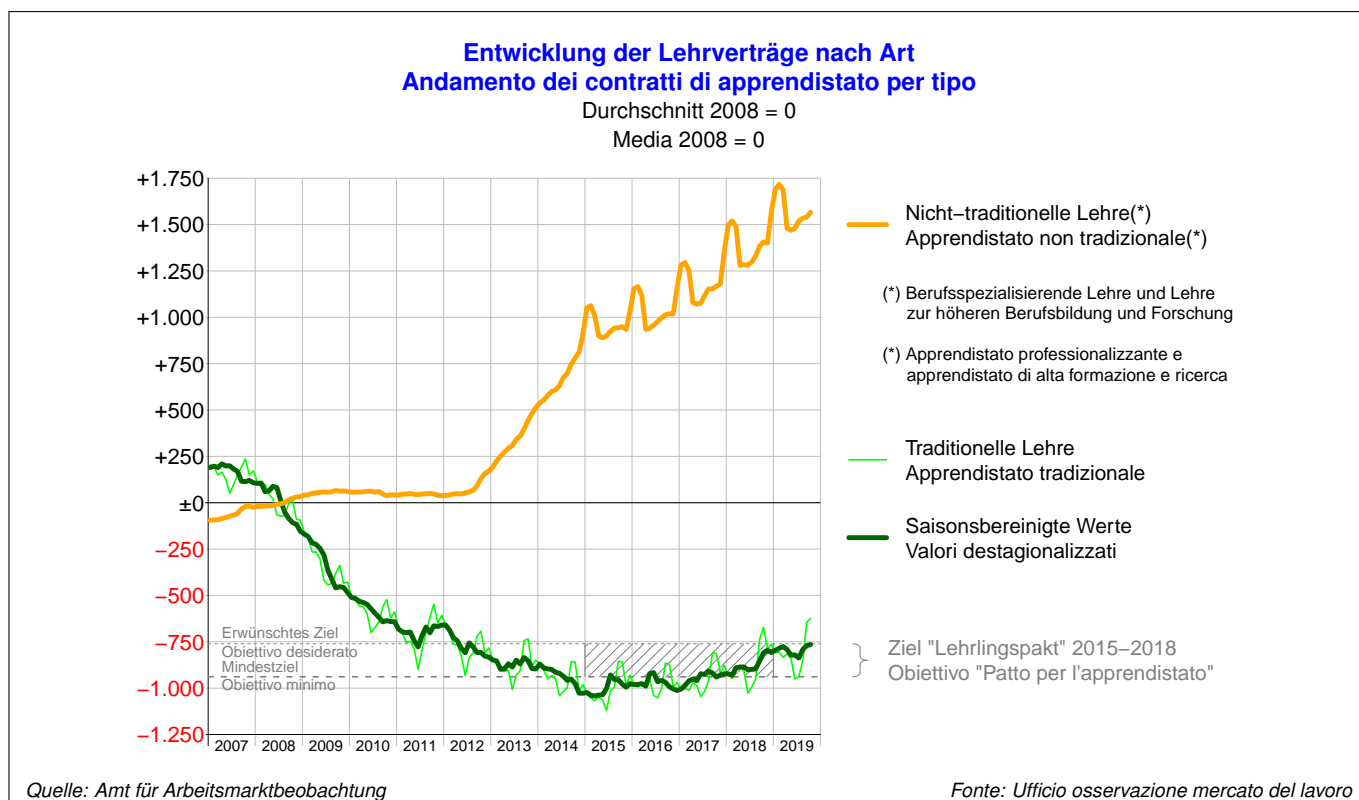
Eines der beiden übergeordneten Ziele der auf drei Jahre (2015-2018) angelegten Initiative "Lehrlingspakt" war es, die Zahl der Lehrlinge von 2014 zu halten und möglichst um fünf Prozent zu steigern. 2014 waren durchschnittlich 3.549 mit einem traditionellen Lehrvertrag beschäftigt. Die Bilanz ist leicht positiv: Die Zahl der traditionellen Lehrlinge ist im Berichtszeitraum weiter angestiegen und somit wurde das Mindestziel klar erreicht. Das erwünschte Ziel (+5%) wurde nur um einen Prozentpunkt verfehlt, denn momentan sind um +3,9% (+139) mehr Lehrlinge beschäftigt als 2014.

Patto per l'apprendistato: Raggiunto il numero prefissato di apprendisti

Nel periodo maggio - ottobre 2019 in provincia di Bolzano risultavano 5.380 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +261 unità (+5,1%). Tale crescita è da ricondurre in primo luogo alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +12,2% (+182), e in grado minore all'apprendistato tradizionale, che aumenta leggermente (+73; +2,0%).

L'andamento dell'apprendistato tradizionale (68,6% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato differenze di genere, in quanto le ragazze sono rimaste stabili (-6), mentre i ragazzi sono aumentati (+2,8%; +79). Per quanto riguarda i settori economici, il commercio (+9,3%; +50 apprendisti) e il settore manifatturiero (+3,7%; +35) hanno registrato un aumento, mentre nel settore alberghiero e della ristorazione (-2,9%; -20) il ricorso all'apprendistato è diminuito. L'edilizia (+7) e il comparto "altri servizi" (-5) sono rimasti stabili.

Uno dei due obiettivi fissati dal "Patto per l'apprendistato" per il triennio 2015-2018 era di mantenere il numero degli apprendisti tradizionali almeno sugli stessi livelli del 2014 e, se possibile, aumentarlo del 5%. Nel 2014 lavoravano in media 3.549 apprendisti di questo tipo. Il bilancio è lievemente positivo: il numero di apprendisti tradizionali è leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente e l'obiettivo minimo è stato chiaramente raggiunto. L'obiettivo desiderato (+5%) è stato mancato di solo un punto percentuale, perchè tuttora si contano +3,9% (+139) apprendisti in più rispetto al 2014.



Leiharbeit spürt strengere Gesetzgebung

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt lediglich 0,5%, und ist im Zeitraum von Mai - Oktober 2019 stark gesunken (-18,8%; -253). Die Leiharbeit bleibt somit bei einem durchschnittlichen Bestand von 1.091 Beschäftigten. Gesunken ist lediglich die Zahl der Männer (-231), während jene der Frauen (-21 Leiharbeiterinnen) nahezu stabil bleibt.

Abgenommen haben sowohl die ausländischen Staatsbürger (-57; -9,5%) als auch die Inländer (-196; -26,2%). Nahezu die Hälfte (49%) aller Leiharbeiter sind aber weiterhin Ausländer.

Was das Alter betrifft ist die Anzahl der unter 30-Jährigen im Berichtszeitraum unterdurchschnittlich gesunken (-87; -16,2%), ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol beträgt weiterhin 41% und bleibt damit sehr hoch. Dies zeigt, dass es sich bei den Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit meist zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Nahezu die Hälfte (47%) aller Leiharbeiter arbeitet im Verarbeitenden Gewerbe. Im betrachteten Zeitraum ist die Leiharbeit in diesem Sektor deutlich zurückgegangen (-207; -28,8%). Diese starke Abnahme ist dabei im Wesentlichen auf einige wenige Unternehmen zurückzuführen: *Röchling Automotive Italia* (-85 Leiharbeiter), *Alupress* (-38), *Leitner* (-15) und *Accaierie Valbruna* (-11) haben einen Großteil ihrer ehemaligen Leiharbeiter in die Stammbesellschaft übernommen. Bei der *Memc* (-65) hingegen wird die sicherheitsrelevante Stilllegung des ehemaligen Siliziumwerkes in Sinich mittlerweile in einer anderen Form abgewickelt. Angestiegen ist die Leiharbeit hingegen im Handel (+25), während sie im Gastgewerbe (-8) und in den restlichen Sektoren (-63) abgenommen hat.

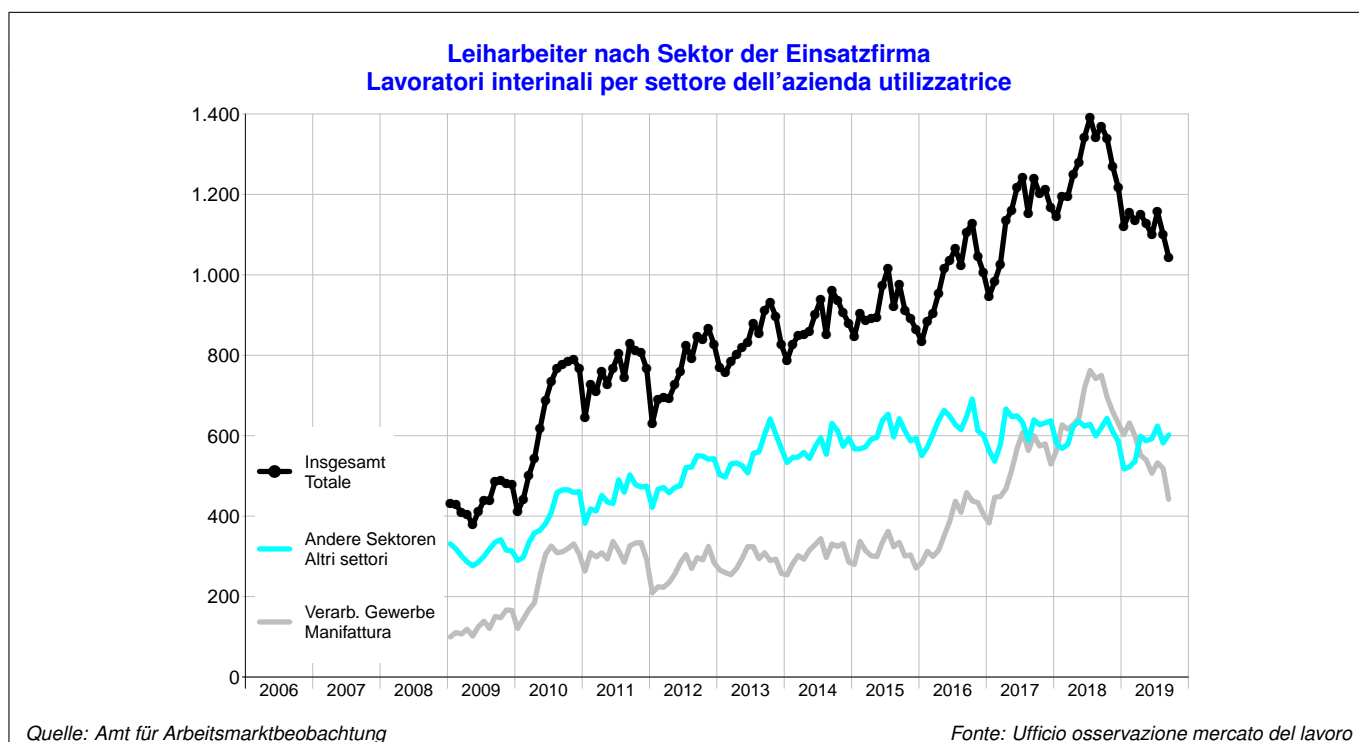
Lavoro interinale cala per normative più severe

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo maggio - ottobre 2019 è calato notevolmente (-18,8%; -253), assestandosi intorno a un valore medio pari a 1.091 occupati. Cala soprattutto il numero degli uomini (-231), mentre quello delle donne (-21) rimane sostanzialmente stabile.

In flessione risultano sia i cittadini stranieri (-57; -9,5%), sia i cittadini italiani (-196; -26,2%). Gli stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (49%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 registrano una flessione leggermente sotto la media (-87; -16,2%). L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (41%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Quasi la metà (47%) dei lavoratori interinali lavora nella manifattura. Il lavoro interinale in tale settore è diminuito nettamente nel periodo considerato (-207; -28,8%). Questo forte calo è riconducibile in particolar modo ad alcune imprese: da un lato la *Röchling Automotive Italia* (-85 lavoratori interinali), *Alupress* (-38), *Leitner* (-15) e *Accaierie Valbruna* (-11) hanno assunto gran parte dei loro lavoratori interinali come personale fisso, dall'altro si è assistito a una riorganizzazione della messa in sicurezza dell'impianto di silicio a Sinigo presso la *Memc* (-65). Il lavoro interinale registra un aumento solamente nel commercio (+25), mentre è diminuito nell' settore alberghiero-ristorativo (-8) e nei restanti settori (-63).



Transportwesen nutzt Arbeit auf Abruf

Im Zeitraum Mai - Oktober 2019 waren durchschnittlich 6.637 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Damit sind etwas mehr (+464; +7,5%) mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit +9,7% fiel dabei die Zunahme bei den Männern ausgeprägter aus als bei den Frauen (+5,0%).

Nahezu die Hälfte (46%) aller Beschäftigten auf Abruf arbeitet im Gastgewerbe. Im Berichtszeitraum ist die Arbeit auf Abruf in diesem Sektor leicht unterdurchschnittlich angestiegen (+179; +6,3%). Das Transportwesen als zweitgrößter Sektor (11% aller Beschäftigten auf Abruf) verzeichnete eine Zunahme von +11,3% (+77 Beschäftigte auf Abruf) und der Handel als drittgrößter Sektor (10% aller Beschäftigten) eine Zunahme von +5,8% (+38). Lediglich 9% aller Beschäftigten auf Abruf arbeiten nicht im Dienstleistungssektor, deren Anteil ist im Berichtszeitraum um +7,0% (+41) angestiegen.

Ähnlich hoch war die Zunahme bei Personen mit Arbeit auf Abruf als einzige Beschäftigung (+9%) und bei jenen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung (+6%) nutzen. So sind es aktuell 1.358 Personen im Alter zwischen 25 und 55 Jahren (20% aller Beschäftigten auf Abruf), welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren Beschäftigung nachgehen.

Die Hälfte aller Beschäftigten auf Abruf arbeitet in lediglich drei verschiedenen Berufen: 31% als Servierfachkraft (Kellner), 13% als Berufskraftfahrer und 5% als Verkäufer.

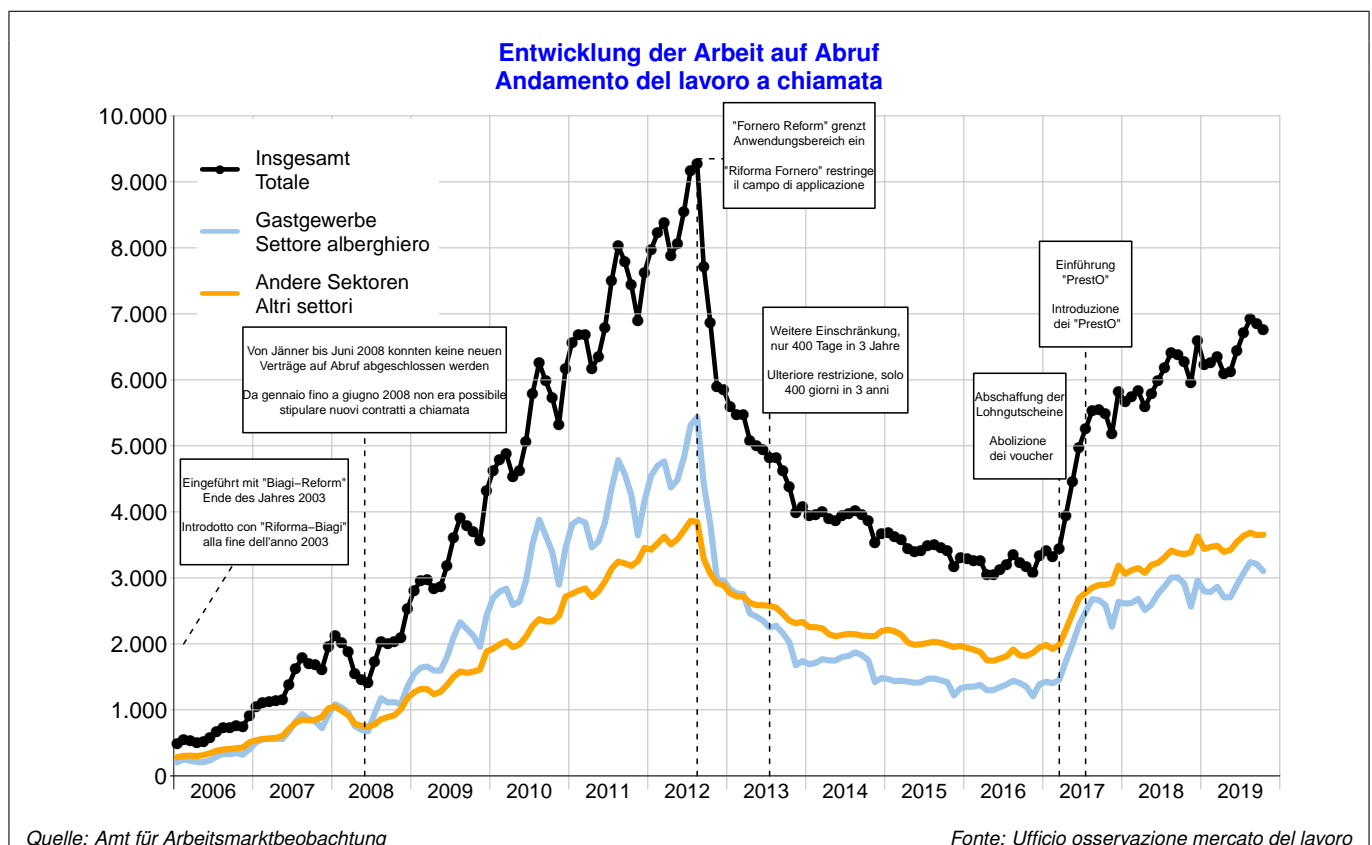
Il settore dei trasporti ricorre al lavoro a chiamata

Nel periodo maggio - ottobre 2019 risultavano mediamente 6.637 persone occupate con un contratto a chiamata. I lavoratori occupati con tale tipologia contrattuale sono leggermente aumentati rispetto a un anno fa (+464; +7,5%). Con un +9,7% l'incremento è stato più pronunciato per gli uomini che per le donne (+5,0%).

Quasi la metà (46%) di tutti gli occupati con contratto a chiamata lavora nel settore alberghiero-ristorativo. Il ricorso al lavoro a chiamata in questo settore è aumentato nel periodo di riferimento, tuttavia meno della media (+179; +6,3%). Il settore dei trasporti (il secondo più grande con l'11% di tutti i lavoratori a chiamata) ha registrato un incremento del +11,3% (+77 lavoratori), mentre il commercio – terzo settore per numero di lavoratori a chiamata – è cresciuto del +5,8% (+38). Solo il 9% del lavoro a chiamata non rientra nel settore dei servizi, in aumento del +7,0% (+41) nel periodo in esame.

L'aumento riscontrato dalle persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (+9%) risulta sugli stessi livelli della crescita osservata presso coloro che svolgono quest'attività come lavoro secondario (+6%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione sono 1.358 (il 20% di tutti i lavoratori a chiamata).

La metà di tutti gli occupati a chiamata esercita una delle tre seguenti professioni: il 31% lavora come cameriere, il 13% come conducente/autotrasportatore e il 5% come commesso.



Arbeitnehmerähnliche Beschäftigung: Universität und Sozialwesen wichtigste Nutznießer

In den Monaten Mai - Oktober 2019 verzeichnete die Projektarbeit und die koordinierte Mitarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 2.264 Beschäftigten und damit eine leichte Abnahme (-41; -1,8%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Leicht gestiegen sind diese beiden Beschäftigungsformen bei den Frauen (+2,2%), während sie bei den Männern (-4,7%) zurückgegangen sind.

Am stärksten zugenommen haben die unter 30-Jährigen (+6,1%), während die mittleren Altersklassen (-1,6%) und die über 65-Jährigen (-2,3%) rückläufig sind. Öffentliche (-0,4%; -4) und private (-2,7%; -38) Arbeitgeber zeigen eine ähnliche Entwicklung. Insgesamt sind 41% aller Projektarbeiter und koordinierten Mitarbeiter bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

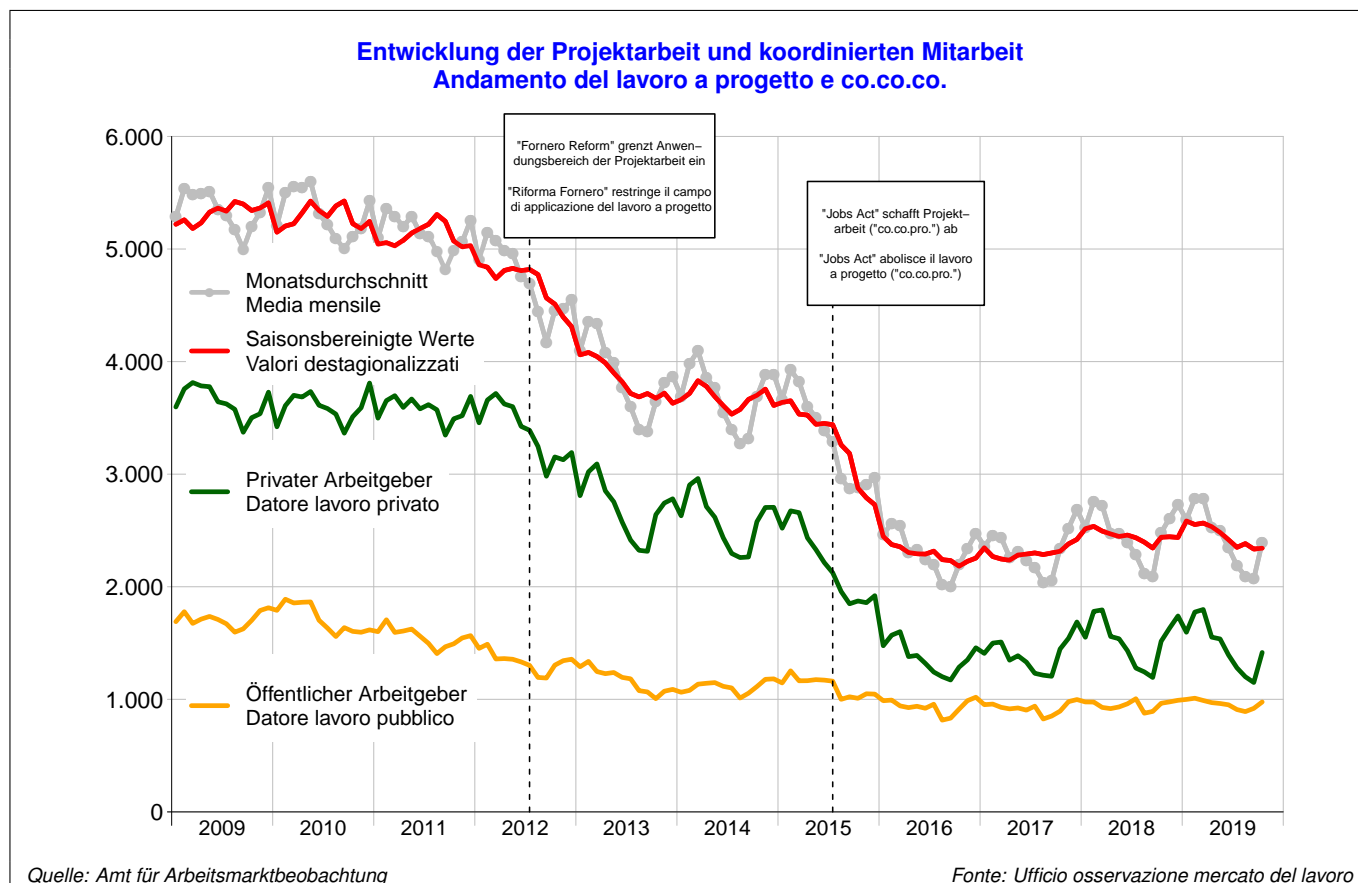
Knapp die Hälfte (49%) aller arbeitnehmerähnlichen Beschäftigten arbeitet im Bildungswesen, der größte Teil davon für die Universität Bozen. Im betrachteten Zeitraum ist die Projektarbeit und koordinierte Mitarbeit in diesem Sektor leicht rückläufig (-16; -1,4%). Die größte Abnahme verzeichnen jedoch die Öffentliche Verwaltung (-25; -22,0%) und der Handel zusammen mit dem Gastgewerbe (-14; -8,2%); einzig das Gesundheits- und Sozialwesen (+20; +11,6%) hat zugenommen. Die anderen Wirtschaftssektoren zeigen eine stabile Entwicklung: Das Produzierende Gewerbe (-2; -0,6%), die „anderen Dienstleistungen“ (-4; -0,9%).

Lavoro parasubordinato: soprattutto nell'Università e nel sociale

Durante il periodo maggio - ottobre 2019 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 2.264 occupati a progetto o con collaborazione coordinata e continuativa. Questi hanno fatto registrare un leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari a -41 (-1,8%). Il lavoro a progetto e i co.co.co. risultano in leggera crescita per le donne (+2,2%), mentre per gli uomini risultano in flessione (-4,7%).

Gli under 30 (+6,1%) hanno registrato un aumento più forte, mentre nelle classi d'età intermedie (-1,6%) e tra gli over 65 (-2,3%) il lavoro parasubordinato è diminuito. Datori di lavoro privati (-2,7%; -38) e pubblici (-0,4%; -4) presentano andamenti simili. Quest'ultimi oramai danno lavoro al 41% dei lavoratori a progetto e co.co.co.

Quasi la metà (49%) dei lavoratori parasubordinati lavora nel settore dell'istruzione, di cui la maggior parte per l'Università di Bolzano. Il lavoro a progetto e co.co.co in tale settore ha registrato un leggero calo (-16; -1,4%) nel periodo considerato. La flessione è stata più intensa nella Pubblica Amministrazione (-25; -22,0%) e nel commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-14; -8,2%). Solamente il settore socio-sanitario (+20; +11,6%) ha registrato un aumento. Gli altri settori economici - il settore secondario (-2; -0,6%) e gli "Altri servizi" (-4; -0,9%) - rimangono stabili.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

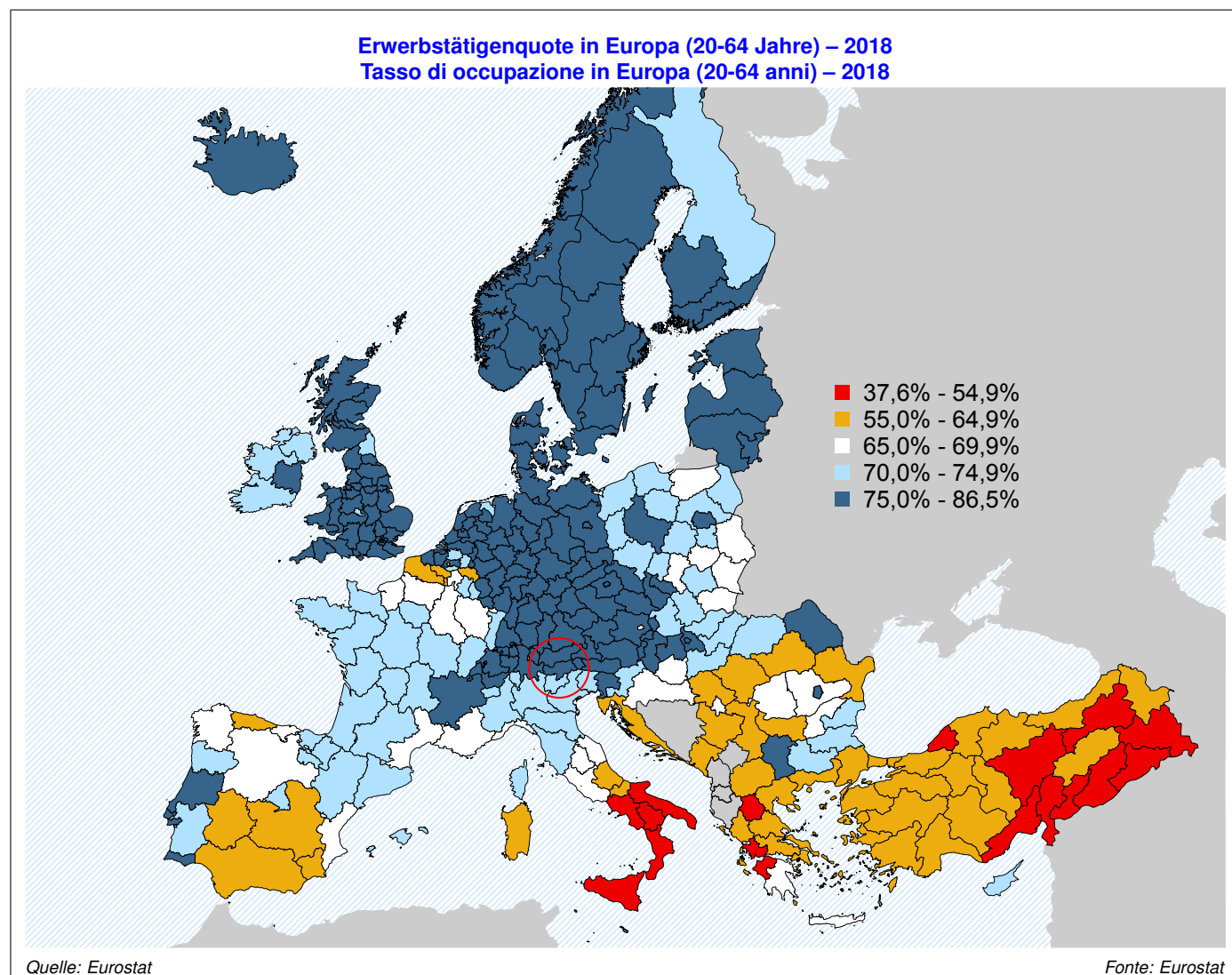
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine hohe Gesamterwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Frauen und bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un basso tasso di disoccupazione, un alto tasso di occupazione totale e dei tassi di occupazione di donne e anziani medi.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, die in geografischer, demografischer und wirtschaftlicher Hinsicht ähnliche Merkmale aufweisen, positioniert sich Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren stets vor dem Trentino. Was die Arbeitslosenquote betrifft, so weist Tirol günstigere Werte auf, bei der Erwerbstätigenquote liegen beide Regionen gleichauf. Gegenüber der Ostschweiz kennzeichnet Südtirol eine niedrigere Erwerbstätigenquote, aber eine leicht bessere Arbeitslosenquote.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Rispetto alle regioni limitrofe, che hanno caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, l'Alto Adige è sempre migliore del Trentino per quanto riguarda i principali indicatori del mercato del lavoro. In termini di tasso di disoccupazione, il Tirolo ha valori più favorevoli, mentre il tasso di occupazione è pressoché identico in entrambe le regioni. Rispetto alla Svizzera orientale, l'Alto Adige presenta un tasso di occupazione più basso, ma un tasso di disoccupazione leggermente migliore.

Wohnbevölkerung (31.12.2017)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2017)
Südtirol	260.823	266.927	527.750	Provincia di Bolzano
Trentino	264.700	275.198	539.898	Provincia di Trento
Tirol	370.406	380.734	751.140	Tirolo
Ostschweiz	586.426	582.932	1.169.358	Svizzera orientale
Insgesamt	1.482.355	1.505.791	2.988.146	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	71	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	87	Provincia di Trento
Tirol	12.648	59	Tirolo
Ostschweiz	11.251	104	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	80	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2016	2017	2018	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	78,2%	78,4%	79,0%	Provincia di Bolzano
Trentino	71,4%	73,0%	73,6%	Provincia di Trento
Tirol	77,8%	77,9%	78,9%	Tirolo
Ostschweiz	83,7%	84,3%	84,6%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2016	2017	2018	Tasso di disoccupazione
Südtirol	3,7%	3,1%	2,9%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,8%	5,7%	4,8%	Provincia di Trento
Tirol	3,5%	3,3%	2,4%	Tirolo
Ostschweiz	4,0%	3,7%	3,6%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2017)

Einwohner 31.12.	527.750
davon Ausländer	9,1%
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,72

Quelle: ASTAT

Demografia (2017)

Abitanti al 31.12.	
di cui Stranieri	
Tasso di fecondità totale	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)	
di cui territorio insediativo	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2016)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	22.076
je Einwohner (€)	42.243
je Vollzeitäquivalent (€)	74.311

Wertschöpfung (in Mio. €)

	19.848	100,0%
Landwirtschaft	915	4,6%
Produzierendes Gewerbe	3.451	17,4%
Bauwesen	1.288	6,5%
Handel	2.377	12,0%
Gastgewerbe	2.197	11,1%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.029	10,2%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.351	6,8%
Öffentlicher Sektor	3.467	17,5%
Andere Dienstleistungen	2.630	13,3%
Familien	143	0,7%

Quelle: ISTAT (Ausgabe Dez. 2018)

PIL e valore aggiunto (2016)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ISTAT (edizione dic. 2018)

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2017)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2017)
Landwirtschaftliche Produkte	200	659	+459	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	860	878	+18	Alimentari e bevande
Textilien, Lederwaren, Schuhe	395	166	-229	Tessili, abbigliamento, calzature
Holz, Papier und Druck	318	170	-148	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	351	78	-273	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	302	209	-93	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	557	609	+52	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	462	306	-156	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Apparate	514	866	+352	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Fahrzeuge	291	614	+323	Mezzi di trasporto
Andere Produkte	350	236	-114	Altri prodotti
Insgesamt	4.600	4.791	+191	Totale

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Beschäftigung (2018)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2018)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	139.300	117.600	256.900	Occupati
davon Selbständige	27,3%	15,1%	21,7%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	84,9%	73,0%	79,0%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	2,8%	3,0%	2,9%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
davon Gehölzkulturen (km ²)	249	di cui coltivazioni legnose (km ²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2017)		Produzione agricola (2017)
Äpfel (t)	910.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	41.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2017)		Commercio (2017)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.700	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m ²	69%	di cui < 150 m ²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2017/2018)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2017/2018)
Beherbergungsbetriebe	10.278	Esercizi ricettivi
Betten	224.618	Letti
Ankünfte (Mio.)	7,5	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	33,2	Presenze (mln.)
davon Ausländer	68,7%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

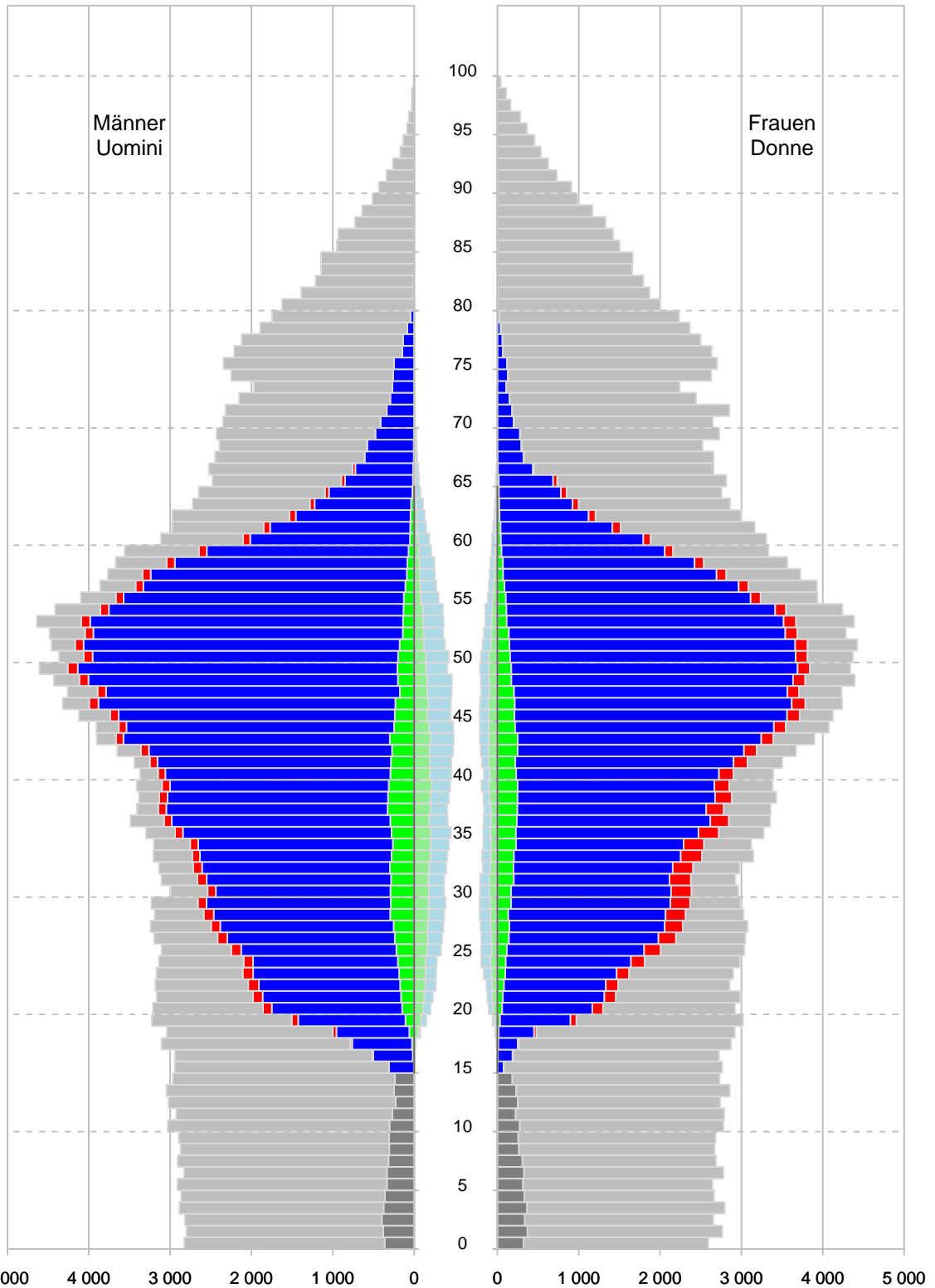
Altersrenten (2016)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2016)
Rentner	101.057	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	15.870	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF, Auswertung des ASTAT

Fonte: INPS, elaborazione ASTAT

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2018 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2018

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Mai, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zur Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt-News

Seit über 20 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zur Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio di Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in aprile, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro-News

Da oltre 20 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.

AFI IPL Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.

WIFO | Institut für Wirtschaftsforschung

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1 800 Unternehmer – werden alle 4 Monate ajourniert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.

AFI IPL Istituto **promozione lavoratori**

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.

IRE | Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945708 – Fax 0471 945712
E-mail: ire@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1 800 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Wirtschaft und Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2019, ASTAT-Info Nr.59/2019, September 2019

Erwerbstätigkeit 2018, ASTAT-Info Nr.18/2019, März 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2018, ASTAT-Info Nr.36/2019, Mai 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2018, ASTAT-Tab, Sammlung 07/2019, Mai 2019

Haushalte auf dem Arbeitsmarkt. Arbeitskräfteerhebung 2018, ASTAT-Info Nr.54/2019, August 2019

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Die wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2016, Agosto 2016

Erwerbstätige und Arbeitsuchende: internationaler und regionaler Vergleich 2018, ASTAT-Info Nr.41/2019, Juni 2019

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2012-2017, ASTAT-Info Nr.51/2019, Juli 2019

Die Entwicklung der Stundenlöhne 2009-2016, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2018, November 2018

Gehaltsunterschiede zwischen den Berufen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2017, Juli 2017

Die Berufe der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2017, Juni 2017

Familienhintergrund und Berufswahl, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018

Arbeitnehmer mit Meisterbrief: eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2017, Oktober 2017

Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.02/2019, Februar 2019

Tätigkeitsbereiche und Größe der Unternehmen 2016, ASTAT-Info Nr.62/2018, November 2018

Arbeitsstätten der Unternehmen in Südtirol 2016, ASTAT tab sammlung Nr.03/2019, Februar 2019

Klein- und Mittelbetriebe 2016, ASTAT-Info Nr.72/2019, November 2019

BIP - Schätzung 2018 und Prognose 2019, ASTAT-Info Nr.29/2019, April 2019

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols 2008-2017, ASTAT-Info Nr.25/2019, April 2019

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2017, ASTAT tab sammlung Nr.08/2019, Juli 2019

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. November 2017

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Wirtschaftliche Ergebnisse der Unternehmen 2016, ASTAT-Info Nr.60/2019, September 2019

Input-Output-Tabelle 2015, ASTAT-Info Nr.13/2019, Februar 2019

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Economia e occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2019, ASTAT-Info n.59/2019, settembre 2019

Occupazione 2018, ASTAT-Info n.18/2019, marzo 2019

Occupati e disoccupati 2018, ASTAT-Info n.36/2019, maggio 2019

Occupati e disoccupati 2018, ASTAT-tab, raccolta 07/2019, maggio 2019

Le famiglie nel mercato del lavoro. Rilevazione sulle forze di lavoro 2018, ASTAT-Info n.54/2019, agosto 2019

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

I principali indicatori del mercato del lavoro nel contesto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2016, 2016

Occupati e disoccupati: confronto internazionale e regionale 2018, ASTAT-Info n.41/2019, giugno 2019

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2012-2017, ASTAT-Info n.51/2019, luglio 2019

Le retribuzioni orarie negli anni 2009-2016, Mercato del lavoro-News Nr.11/2018, novembre 2018

Differenze di reddito tra le professioni, Mercato del lavoro-News Nr.7/2017, luglio 2017

Le professioni dei lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.5/2017, giugno 2017

Background familiare e scelta della professione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018

I lavoratori dipendenti con diploma di maestro professionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2017, ottobre 2017

Imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.02/2019, febbraio 2019

Attività e dimensione delle imprese 2016, ASTAT-Info n.62/2018, novembre 2018

Unità locali delle imprese in Alto Adige 2016, ASTAT tab raccolta n.03/2019, febbraio 2019

Piccole e medie imprese 2016, ASTAT-Info n.72/2019, novembre 2019

PIL - Stima 2018 e previsione 2019, ASTAT-Info n.29/2019, aprile 2019

Conto economico della provincia di Bolzano 2008-2017, ASTAT-Info n.25/2019, aprile 2019

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2017, ASTAT tab raccolta n.08/2019, luglio 2019

L'economia delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Aggiornamento congiunturale, Banca d'Italia, Economie regionali, Numero 28. novembre 2017

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Risultati economici delle imprese 2016, ASTAT-Info n.60/2019, settembre 2019

Tavola Input-Output 2015, ASTAT-Info n.13/2019, febbraio 2019

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Arbeitsplatzdynamik in den südtiroler Unternehmen. Beschäftigung und Entlohnung nach Unternehmenstypologien, WIFO Studie 4.16, November 2016

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Zukünftiger Arbeitskräftebedarf in Südtirol. Szenarien nach Berufsgruppen bis 2025, WIFO Studie 2.16, April 2016

Arbeitslosigkeit

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Erwerbstätige 2. Quartal 2019, ASTAT-Info Nr.59/2019, September 2019

Erwerbstätigkeit 2018, ASTAT-Info Nr.18/2019, März 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2018, ASTAT-Info Nr.36/2019, Mai 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2018, ASTAT-Tab, Sammlung 07/2019, Mai 2019

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Zeitreihe der Landwirtschaft. 1929-2016, ASTAT-Info Nr.49/2018, August 2018

Bausektor

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

La dinamica occupazionale nelle imprese altoatesine. Occupazione e retribuzione per tipologia di impresa, IRE Studio 4.16, novembre 2016

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Il futuro fabbisogno di forze di lavoro in Alto Adige. Scenari per categorie professionali fino al 2025, IRE Studio 2.16, aprile 2016

Disoccupazione

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Kap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Occupazione 2° trimestre 2019, ASTAT-Info n.59/2019, settembre 2019

Occupazione 2018, ASTAT-Info n.18/2019, marzo 2019

Occupati e disoccupati 2018, ASTAT-Info n.36/2019, maggio 2019

Occupati e disoccupati 2018, ASTAT-tab, raccolta 07/2019, maggio 2019

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Serie storica sull'agricoltura. 1929-2016, ASTAT-Info n.49/2018, agosto 2018

Edilizia

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Bautätigkeit - 2. Semester 2018 und Jahresdurchblick, ASTAT-Info Nr.44/2019, Juni 2019

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2017, ASTAT-Info Nr.20/2019, April 2019

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2017, ASTAT-Tab, Sammlung 05/2019, April 2019

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Handel

"Natürliche" vs. "Neue" Einkaufszentren, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2016, Oktober 2016

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Gastgewerbe

Der Beschäftigungsboom im Gastgewerbe unter der Lupe, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2017, April 2017

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2018/19, ASTAT-Info Nr.37/2019, Mai 2019

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2018, ASTAT-Info Nr.65/2018, November 2018

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2017/18, ASTAT-Info Nr.23/2019, April 2019

Tourismus in einigen Alpengebieten 2018, ASTAT-Info Nr.50/2019, Juli 2019

Zeitreihe des Tourismus 1950-2015, ASTAT-Info Nr.65/2016, Oktober 2016

Zeitreihe des Tourismus 1950-2017, ASTAT-Tab, Sammlung 09/2018, September 2018

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

Siehe auch: Ausländer

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Attività edilizia - 2° semestre 2018 e riepilogo annuale, ASTAT-Info n.44/2019, giugno 2019

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2017, ASTAT-Info n.20/2019, aprile 2019

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2017, ASTAT-Tab, raccolta 05/2019, aprile 2019

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

Commercio

Centri commerciali: "naturali" vs. "nuovi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2016, ottobre 2016

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Alberghi e ristorazione

La crescita occupazionale nel settore alberghiero e ristorativo vista da vicino, Mercato del lavoro-News Nr.3/2017, aprile 2017

Andamento turistico Stagione invernale 2018/19, ASTAT-Info n.37/2019, maggio 2019

Andamento turistico Stagione estiva 2018, ASTAT-Info n.65/2018, novembre 2018

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Andamento turistico. Anno turistico 2017/18, ASTAT-Info n.23/2019, aprile 2019

Il turismo in alcune regioni alpine 2018, ASTAT-Info n.50/2019, luglio 2019

Serie storica sul turismo 1950-2015, ASTAT-Info n.65/2016, ottobre 2016

Serie storica sul turismo 1950-2017, ASTAT-tab, raccolta 09/2018, settembre 2018

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagine sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Vedasi anche: stranieri

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Öffentlich Bedienstete, 2018, ASTAT-Info Nr.69/2019, November 2019

Öffentlich Bedienstete, 2018, ASTAT tab sammlung Nr.11/2019, November 2019

Arbeitnehmer und Entlohnungen im öffentlichen Dienst 2014-2017, ASTAT-Info Nr.70/2019, November 2019

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2014, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2014

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti pubblici, 2018, ASTAT-Info n.69/2019, novembre 2019

Dipendenti pubblici, 2018, ASTAT tab raccolta n.11/2019, novembre 2019

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore pubblico 2014-2017, ASTAT-Info n.70/2019, novembre 2019

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2014, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2014

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Andere Dienstleistungen

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung bei den Banken, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2016, Februar 2016

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Altri servizi

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione presso le banche, Mercato del lavoro-News Nr.2/2016, febbraio 2016

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Der Gender Pay Gap aus unselbstständiger Beschäftigung in der Privatwirtschaft - 2017, ASTAT-Info Nr.04/2019, Januar 2019

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Il Gender Pay Gap nel lavoro dipendente del settore privato - 2017, ASTAT-Info n.04/2019, gennaio 2019

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Familienstudie 2016. Kap. 4, 5 und 7, ASTAT Schriftenreihe 221, Februar 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Frauen in der Landwirtschaft, ASTAT-Info Nr.68/2016, Oktober 2016

Siehe auch: *Öffentlicher Sektor, Teilzeit*

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Indagine sulla famiglia 2016. Cap. 4, 5 e 7, ASTAT collana 221, febbraio 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Agricoltura al femminile, ASTAT-Info n.68/2016, ottobre 2016

Vedasi anche: *settore pubblico, part-time*

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Welche Lehrlinge werden zu Selbständigen?, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2019, März 2019

Arbeitszufriedenheit der jungen Beschäftigten 2017, ASTAT-Info Nr.57/2018, September 2018

Die Jugendarbeitslosenquote: Ein vielfach missverständlicher Indikator, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2015, September 2015

NEET in Südtirol: Ein Blick hinter die Zahlenwelt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2019, April 2019

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2017/18, ASTAT-Info Nr.71/2019, November 2019

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2018/19, ASTAT-Info Nr.46/2019, Juni 2019

Die Schul- und Ausbildung der jungen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2017, Dezember 2017

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2018, Juni 2018

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015

Sozialberufe auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2016, April 2016

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014

Kap.8.6 - Ausbildungs- und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018

Sommerpraktika: Neue Regeln – neuer Rekord, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2014, Dezember 2014

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Quali apprendisti diventano lavoratori autonomi?, Mercato del lavoro-News Nr.3/2019, marzo 2019

La soddisfazione dei giovani per il lavoro 2017, ASTAT-Info n.57/2018, settembre 2018

Tasso di disoccupazione giovanile: un frequente malinteso, Mercato del lavoro-News Nr.9/2015, settembre 2015

I NEET in Alto Adige: uno sguardo dietro ai numeri, Mercato del lavoro-News Nr.4/2019, aprile 2019

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2017/18, ASTAT-Info n.71/2019, novembre 2019

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2018/19, ASTAT-Info n.46/2019, giugno 2019

La formazione dei giovani lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.12/2017, dicembre 2017

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2018, giugno 2018

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi, Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015

Professioni sociali sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.3/2016, aprile 2016

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Tirocinanti estivi stabili, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018

Tirocinanti estivi: nuove regole – nuovo record, Mercato del lavoro-News Nr.12/2014, dicembre 2014

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

Lehrlingspakt 2015-2018: Eine erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2016, Juni 2016

Zwei Jahre Lehrlingspakt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2017, August 2017

Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die zeitliche Entwicklung der Lehrbetriebe, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2017, Februar 2017

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

Arbeitsplatz Gastgewerbe. Befragung der Absolventen von Gastgewerbeschulen in Südtirol, WIFO Bericht 3.18, Mai 2018

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Patto per l'apprendistato 2015-2018: Un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2016, giugno 2016

Patto per l'apprendistato: due anni dopo, Mercato del lavoro-News Nr.8/2017, agosto 2017

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

L'evoluzione delle ditte che formano apprendisti, Mercato del lavoro-News Nr.1/2017, febbraio 2017

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Il settore alberghiero e della ristorazione come luogo di lavoro. Indagine sugli alunni licenziati delle scuole per il settore alberghiero e della ristorazione in Alto Adige, IRE Rapporto 3.18, maggio 2018

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

1998-2018: Wie sich die Altersstruktur in 20 Jahren verändert hat, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2019, Februar 2019

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Das Landeskindergartenpersonal in den nächsten 15 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2017, November 2017

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Die Arbeitslosigkeit der über 50-Jährigen, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2016, Dezember 2016

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

1998-2018: com'è cambiata la struttura per età in 20 anni, Mercato del lavoro-News Nr.2/2019, febbraio 2019

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Il personale delle materne provinciali nei prossimi 15 anni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2017, novembre 2017

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

La disoccupazione tra gli ultra-50-enni, Mercato del lavoro-News Nr.11/2016, dicembre 2016

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Erwerb der italienischen Staatsbürgerschaft in Südtirol - 1995-2015, ASTAT-Info Nr.23/2016, März 2016

Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Personen mit Migrationshintergrund, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2018, Februar 2018

Von der Schule in die Arbeitswelt: Jugendliche mit Migrationshintergrund in Südtirol, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), Mai 2019

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Acquisizione della cittadinanza italiana in Alto Adige - 1995-2015, ASTAT-Info n.23/2016, marzo 2016

Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Residenti con background migratorio, Mercato del lavoro-News Nr.1/2018, febbraio 2018

Dalla scuola al mondo del lavoro: percorsi di transizione di giovani con background migratorio, Johanna Mitterhofer, Martha Jiménez-Rosano (Eurac Research), maggio 2019

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2017, Juli 2018

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018

Wie viele Neubürger zieht der Südtiroler Arbeitsmarkt an?, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2019, Januar 2019

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2017, ASTAT-Info Nr.40/2019, Juni 2019

Ausländische Wohnbevölkerung 2017, ASTAT-Info Nr.32/2018, Juni 2018

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: *Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor*

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2017, luglio 2018

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018

Quanti nuovi residenti attira il mercato del lavoro provinciale?, Mercato del lavoro-News Nr.1/2019, gennaio 2019

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2017, ASTAT-Info n.40/2019, giugno 2019

Popolazione straniera residente 2017, ASTAT-Info n.32/2018, giugno 2018

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: *agricoltura, turismo, settore domestico*

Befristete Verträge

Jobs Act, erste Bilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.11+12/2015, Dezember 2015

Jobs Act: Eine zweite Zwischenbilanz, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2016, Mai 2016

Die Zunahme der befristeten Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2017, Mai 2017

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Die Stabilisierung der jungen Arbeitnehmer: eine Zeitanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2018, Februar 2018

Siehe auch: *Landwirtschaft, Gastgewerbe, Lehrlinge, Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Voucher*

Contratti a tempo determinato

Jobs Act: un primo bilancio, Mercato del lavoro-News Nr.11+12/2015, dicembre 2015

Jobs Act: un secondo bilancio intermedio, Mercato del lavoro-News Nr.4/2016, maggio 2016

La crescita del lavoro a tempo determinato, Mercato del lavoro-News Nr.4/2017, maggio 2017

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

La stabilizzazione dei giovani lavoratori: l'evoluzione nel tempo, Mercato del lavoro-News Nr.2/2018, febbraio 2018

Vedasi anche: *agricoltura, turismo, apprendistato, interinali, lavoro a chiamata, voucher*

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige, Voucher

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2017, Juni 2017

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Berufe der Leiharbeiter, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2019, Mai 2019

Die Arbeit auf Abruf nach der "Fornero Reform" 2012, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2015, August 2015

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati, voucher

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale nel confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.6/2017, giugno 2017

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Le professioni dei lavoratori interinali, Mercato del lavoro-News Nr.5/2019, maggio 2019

Il lavoro a chiamata dopo la Riforma Fornero del 2012, Mercato del lavoro-News Nr.8/2015, agosto 2015

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers Nr.2, NISF, September 2016

Die Beschäftigung mit Voucher, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2017, Februar 2017

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Il Lavoro accessorio dal 2008 al 2015. Profili dei lavoratori e dei committenti., WorkINPS Papers n.2, INPS, settembre 2016

L'occupazione con voucher, Mercato del lavoro-News Nr.2/2017, febbraio 2017

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2018, ASTAT-Info Nr.36/2019, Mai 2019

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2018, ASTAT-Tab, Sammlung 07/2019, Mai 2019

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Die Auswirkung der Geburt auf die Beschäftigung der Eltern (Mütter), Arbeitsmarkt-News Nr.4/2018, April 2018

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2018, ASTAT-Info n.36/2019, maggio 2019

Occupati e disoccupati 2018, ASTAT-tab, raccolta 07/2019, maggio 2019

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Gli effetti della nascita sull'occupazione dei genitori (madri), Mercato del lavoro-News Nr.4/2018, aprile 2018

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2018, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, April 2018

Schaubilder online, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Arbeitsmarkt in den Südtiroler Gemeinden 2017, Februar 2018

Die Arbeitslosenquote: Ein Vergleich innerhalb Südtirols, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2018, August 2018

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Erwerbstätigkeit und Geburten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2018, Oktober 2018

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Der Einfluss des Wetters auf die saisonale Beschäftigung der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2016, Januar 2016

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Die Altersstruktur der Beschäftigten im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2015, Juli 2015

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Automobilindustrie, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2018, März 2018

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Entwicklung im Tourismus. Tourismusjahr 2017/18, ASTAT-Info Nr.23/2019, April 2019

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Analisi territoriali

Diagrammi 2018, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 36-40, 43, 45-49, 72, 80, 88-103, 124-127, aprile 2018

Diagrammi online, Ufficio osservazione mercato del lavoro, Mercato del lavoro nei comuni della provincia di Bolzano 2017, febbraio 2018

Il tasso di disoccupazione: un confronto in Alto Adige, Mercato del lavoro-News Nr.8/2018, agosto 2018

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Occupazione e nascite, Mercato del lavoro-News Nr.10/2018, ottobre 2018

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Gli effetti del meteo sull'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.1/2016, gennaio 2016

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

La struttura per età dell'occupazione nell'edilizia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2015, luglio 2015

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Automotive, Mercato del lavoro-News Nr.3/2018, marzo 2018

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Andamento turistico. Anno turistico 2017/18, ASTAT-Info n.23/2019, aprile 2019

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

- Die saisonbedingte Beschäftigungsfluktuation*, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003
- Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden*, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007
- Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014
- Die Leiharbeit seit der Krise von 2009*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013
- Die Leiharbeit in Zeiten der Krise*, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011
- Stabile Entwicklung bei Sommerpraktika*, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2018, September 2018
- Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung*, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014
- Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt*, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010
- Familienhintergrund und Berufswahl*, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2018, Dezember 2018
- 5 Jahre Arbeit auf Abruf*, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009
- Arbeitskräfteaustausch mit dem übrigen Italien*, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2015, Juni 2015
- Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens*, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011
- Tägliche Mobilität*, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012
- Tägliche Mobilität*, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2016, ASTAT-Tab, Sammlung 10/2017, September 2017
- Die Obervinschger Grenzpendler: Eine Übersicht*, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2016, August 2016
- Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz*, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015
- Subkommunaler Arbeitsmarkt: Bozen, Meran und Brixen*, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2016, Dezember 2016
- Die Geographie der ausländischen Arbeitnehmer*, Arbeitsmarkt-News Nr.05/2018, Mai 2018
- Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione*, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003
- La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico*, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007
- Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014
- Il lavoro interinale dalla crisi del 2009*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013
- Il lavoro interinale in tempo di crisi*, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011
- Tirocinanti estivi stabili*, Mercato del lavoro-News Nr.9/2018, settembre 2018
- Il declino dell'apprendistato tradizionale*, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014
- Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale*, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010
- Background familiare e scelta della professione*, Mercato del lavoro-News Nr.12/2018, dicembre 2018
- 5 anni di lavoro a chiamata*, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009
- L'interscambio di lavoratori con il resto d'Italia*, Mercato del lavoro-News Nr.6/2015, giugno 2015
- Flussi lavorativi con il resto d'Italia*, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011
- Spostamenti quotidiani*, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012
- Spostamenti quotidiani*, Multiscopo sulle famiglie 2016, ASTAT-tab, raccolta 10/2017, settembre 2017
- I frontalieri dell'Alta Val Venosta: una panoramica*, Mercato del lavoro-News Nr.7/2016, agosto 2016
- La distanza tra residenza e luogo di lavoro*, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015
- Mercato del lavoro subcomunale: Bolzano, Merano e Bressanone*, Mercato del lavoro-News Nr.12/2016, dicembre 2016
- Geografia dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano*, Mercato del lavoro-News Nr.05/2018, maggio 2018